



DI CESARE

OCCHIALERIA ARTIGIANA
RAVENNATE

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,98
ISSN 2499-9460

Reclam



CODICE ROTTO

Un altro femminicidio annunciato:
i numeri della violenza di genere
e le leggi che dovrebbero fermarla

Un momento di una
manifestazione a Ravenna
contro la violenza alle donne
(foto dalla pagina Facebook
di Linea Rosa)



Occhiali fatti a mano personalizzabili

NEL CENTRO DI RAVENNA

Via Alcide De Gasperi 1/3
Ravenna
www.occhialeriadicesare.it



DI CESARE

OCCHIALERIA ARTIGIANA
RAVENNATE

L'Armonia del Gusto, una nuova eccellenza gastronomica per una esperienza di cucina autentica, raffinata e curata

Il ristorante ha appena inaugurato in via Brunelli, a pochi passi dal centro di Ravenna, e grazie alla visione imprenditoriale del titolare **Fernando Di Stefano**, propone **piatti di pesce e di terra** realizzati con le **migliori materie prime** in un **ambiente accogliente ed elegante**. La sera anche **pizza – tradizionale o gourmet**. Tra le specialità, quattro varianti della **celebre carbonara**, reinterpretata con creatività in versione di mare, vegetariana oppure risotto

Dallo scorso agosto, Ravenna accoglie una nuova eccellenza gastronomica: **“L'Armonia del Gusto”**, ristorante elegante e accogliente situato in via Brunelli, a pochi passi dal centro storico. Pensato per chi desidera trascorrere un pranzo o una cena in compagnia, in un ambiente rilassante e curato, il locale propone una cucina che spazia dai primi piatti fatti in casa alla pizza – tradizionale e gourmet – fino a una selezione speciale di carbonare.

L'idea nasce dalla visione imprenditoriale di **Fernando Di Stefano**, titolare del ristorante e amministratore dell'azienda **Tex Active** di Russi, che ha colto una vera e propria sfida: «Abbiamo da subito intravisto le potenzialità del locale – racconta Di Stefano – ma per esprimerle appieno è stato necessario un importante intervento di riqualificazione. Con il supporto della mia azienda per la parte strutturale e la creazione di un team di professionisti della ristorazione, sono riuscito a coniugare le due anime della mia attività».

Il nome del ristorante riflette questa filosofia: **“Armonia”** rappresenta l'equilibrio degli spazi e la sinergia del team, mentre **“Gusto”** richiama la ricerca culinaria attenta e condivisa tra Di Stefano e lo chef, volta a offrire un'esperienza gastronomica autentica, raffinata e curata in ogni dettaglio.

Ogni elemento del ristorante è studiato con attenzione, a partire dalla **scelta rigorosa delle materie prime**: olio extravergine d'oliva prodotto artigianalmente in frantoio, pasta fresca, ortaggi di stagione e latticini di alta qualità provenienti direttamente dalla Campania.

“L'Armonia del Gusto” è aperto tutti i giorni a pranzo e a cena, con chiusura settimanale il martedì. A pranzo è possibile ordinare à la carte oppure optare per un menù di lavoro: un piatto principale (primo o secondo) con contorno a un prezzo vantaggioso.

La proposta gastronomica è fortemente orientata al **pesce**, con una ricca selezione di antipasti freddi, polpo, salumi di mare, risotti e spaghetti alla chitarra con astice, vongole o frutti di mare, oltre a fritti misti e secondi di mare. Non manca una sezione dedicata alla **cucina di terra**, con taglieri di salumi, tagliatelle e cappelletti al ragù, fino alle quattro varianti della celebre **carbonara**, reinterpretata con creatività: oltre alla classica, sono disponibili la versione di mare, quella vegetariana e un originale risotto alla carbonara, con uovo grattugiato.

La sera protagonista è anche la **pizza**, cotta nel forno a legna, disponibile sia nella versione tradizionale sia in quella gourmet. L'impasto, ad alta idratazione e lunga lievitazione (almeno 48 ore), è realizzato con farina macinata a pietra e olio extravergine d'oliva. Gli ingredienti – tra cui mozzarelle fior di latte, pomodorini “pacchettelle” e pomodori San Marzano – giungono direttamente dalla Campania ogni due giorni. Le creme che accompagnano le pizze gourmet sono



tutte **preparate in casa**, per valorizzare ogni sapore in modo unico. Tra le proposte più originali, spicca la **pizza alla carbonara**.

L'attenzione all'**ospitalità** si esprime anche nei piccoli dettagli: **pane e focaccia**, preparati artigianalmente e cotti nel forno a legna, sono sempre inclusi nel coperto, insieme all'acqua naturale e frizzante depurata in loco, scelta che unisce qualità e sostenibilità ambientale.

L'ambiente è **intimo e accogliente**, dotato di **ampio parcheggio**, veranda per la stagione estiva e un'area dedicata ai più piccoli, attrezzata con giochi e colori, anche all'aperto. Situato al primo piano del centro commerciale “La Fontana”, il ristorante consente ai genitori di godersi la serata in tranquillità, mentre i bambini si divertono in sicurezza.

In alcune serate, l'esperienza è arricchita da un **intrattenimento musicale lounge e discreto** – tra i primi ospiti anche la cantante **Sonia Davis** – con l'intento di farne un appuntamento fisso settimanale.

«L'Armonia del Gusto non è semplicemente un ristorante, ma un luogo dove ogni ospite può sentirsi a casa. Qui la qualità delle materie prime, la cura dell'ambiente e la passione per la cucina si fondono in un'esperienza autentica, ricercata e sempre nuova – conclude Di Stefano –. Un'esperienza da scoprire, e riscoprire, ogni volta con piacere».



L'Armonia del Gusto

RISTORANTE PIZZERIA

via Brunelli, 26 - Ravenna - tel. 0544 1580009

armoniadelgustora@gmail.com -

Aperto tutti i giorni

a pranzo e cena - Chiuso il martedì



L'OPINIONE



Il trasferimento del Mordani? L'importante è che resti una scuola

di Federica Angelini

Ci può essere qualcosa di più triste di una scuola elementare che chiude? Non c'è bisogno di essere esperti di urbanistica e sociologia per vedere quanto le scuole siano una cartina di tornasole dei cambiamenti anagrafici, economici, sociali. E quando la primaria più antica, l'unica pubblica nel cuore della città, non riesce a fare una classe prima le riflessioni possibili sono davvero molte. Il punto di partenza è che a Ravenna, come nel resto di Italia le nascite stanno subendo un calo drastico e costante da anni e quindi ci sono sempre meno bambini. Di questi bambini, sempre meno vivono nel centro storico e una parte di quelli che ci vivono hanno famiglie che magari scelgono le vicine scuole private, o famiglie che preferiscono comunque altre scuole. Tra le ragioni c'è anche che arrivare in auto anche solo vicino al Mordani è diventato sempre più difficile, fattore non secondario nella vita quotidiana di chi deve portare e andare a prendere i figli da scuola. Quindi, come ovviare alla mancanza di iscrizioni? Sicuramente si può chiedere al Governo di ridurre il numero minimo di bambini necessario per formare una classe, ma al momento non si prefigura nulla di simile e di certo non si può costringere nessuno a mandare i figli dove non vogliono mandarli. Lo sdegno e la sollevazione di maestre, genitori, sindacati e parte dell'opposizione per la decisione di trasferire le ormai poche (e se non si inverte il trend, in ulteriore diminuzione) classi del Mordani negli spazi che rischiano di restare altrettanto vuoti della media Guido Novello è comprensibile. Sentimentalmente comprensibile. L'edificio che ospita la scuola elementare è bellissimo, è un patrimonio anche di chi non l'ha frequentata né ci manda i figli, è un pezzo di città e di cuore ravennate. Mantenerlo come scuola elementare non può che essere il desiderio di tutti. Ma se non ci sono abbastanza bambini, se tante famiglie con figli per una lunga serie di ragioni vivono ormai ai margini del centro e preferiscono le peraltro altrettanto ottime scuole della primissima periferia, non rischiamo solo di rimandare di qualche anno un destino ormai segnato?

Allora, detto tutto questo, forse l'obiettivo primario potrebbe essere proprio quello di far sì che la scuola Mordani resti una scuola. Non si trasformi in uffici pubblici e nemmeno una sede universitaria. Insediarsi la media Damiano (che dal 2027 resterà senza più la sua sede di via Ghiselli) vorrebbe almeno dire salvare la vocazione dell'edificio e portare centinaia di preadolescenti in un luogo di grande bellezza. Certo, esiste la questione logistica e ovviamente c'è il rischio che inizi a svuotarsi anche la futura Damiano, ma i ragazzini delle medie sono più autonomi, vanno o dovrebbero andare a scuola soprattutto da soli, e il Comune sarà direttamente chiamato in causa a organizzare una logistica e una mobilità intorno alla scuola che risponda alle nuove esigenze (per non parlare di quella intorno alla "nuova" Novello che includerà anche le elementari). Di questo bisognerà chiedere conto senza fare sconti. Ma almeno il Mordani resterà la sede di un'ottima scuola pubblica quale è oggi la Damiano che in questo modo non perderà la propria autonomia. Il Comune poteva comunicarlo meglio? Sicuramente. Si poteva trovare una soluzione percorribile migliore? Ecco, su questo i dubbi sono legittimi.

SOMMARIO

6 ECONOMIA

PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE
A LUGO E PUNTA MARINA

14 SOCIETÀ

ALL'EX IPPODROMO INAUGURA
IL POLISPORTIVO DARSENA

16 ARTE

TUTTI NE PARLANO: IL TAPPETO
MUSIVO DI PORTA ADRIANA

19 MUSICA

AREA SISMICA RIPARTE DA LUPO:
AL VIA CON IL FREE JAZZ

22 GUSTO

VINO E CIBO IN CENTRO:
TORNA GIOVINBACCO

L'OSSERVATORIO



Bastava un mosaico per essere tutti d'accordo?

di Moldenke

Eppure non ci voleva molto: bastava fare un tappeto in mosaico da mettere sotto Porta Adriana per mettere tutti d'accordo, a Ravenna, l'opposizione e la maggioranza, cittadini e istituzioni. Che dire, incredibile. Anche perché in effetti è pure bello, il Pavimento di Montalbini.

Ma cos'altro mette tutti d'accordo, a Ravenna? Oltre al mosaico in generale, Dante, naturalmente, con l'opposizione che in passato ha pure alzato la voce per la salvaguardia di un murale (quello di Kobra, in centro) sul Sommo Poeta.

E poi? Beh, il cardinale Tonini, con l'ordine del giorno sull'intitolazione di un luogo a Sant'Ersilio che è appena stato approvato all'unanimità. E magari toccherà pure a Don Ugo, massì.

Naturalmente la pineta, che tutti amiamo, anche se a volte qualcuno la brucia e può capitare che una parte venga rasa al suolo da capannisti furiosi, o qualcosa del genere. E la palizzata? Come farebbero i ravennati - che a piedi solitamente non vanno neanche dalla stazione a porta Adriana - se non potessero più fare una passeggiata in palizzata?

Ora abbiamo anche scoperto che tutti i ravennati sono anche innamorati del Mordani, fatta eccezione per quei genitori che piuttosto che iscrivere i propri figli lì, con tutti quegli stranieri, si farebbero picchiare o anche peggio.

Ma pensate che bello, una città senza polemiche, dove tutti sono d'accordo e passano i giorni passeggiando sopra il mosaico di porta Adriana, portando un fiore davanti al Mordani, approfittandone per dare una ritinteggiata al murale di Kobra, prima di prendere la bicicletta fino al mare e respirare a pieni polmoni in mezzo alla pineta e poi finire la giornata con una bella passeggiata in diga e una piadina con il salame e un bicchiere di sangiovese, cantando "Romagna mia", abbracciandoci tra di noi, consapevoli della nostra resilienza, che noi romagnoli siamo gente che neanche l'alluvione ci mette in ginocchio.

Oddio, per carità, ho un conato di vomito. Ho cambiato idea: ridatemi le polemiche per i cantieri infiniti e le interrogazioni di Ancisi e le passeggiate silenziose. Che essere tutti d'accordo è di una noia mortale...

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.116

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.itDirettore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.itDistribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.itDirettore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennaedintorni.itCollaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.itStampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di ImolaPoste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

Anima Serena

La prima Casa Funeraria in Romagna Camera Mortuaria senza costi aggiuntivi

Celli Ottavio & C. - RUSSI (RA) - 0544 583317

www.onoranzefunebricelliottavio.it

Terme di Punta Marina, punto di riferimento per la medicina termale, la riabilitazione e la prevenzione

Il direttore sanitario Paolo Antonelli: «L'efficacia terapeutica delle acque risiede nell'alta concentrazione dei sali minerali e del cloruro di sodio che induce una **decongestione delle mucose**». Da pochi mesi lo stabilimento ha ottenuto il riconoscimento dal Ministero della Salute di una seconda acqua minerale naturale che sgorga nell'area di concessione mineraria, impiegata in sedute di **balneoterapia** e nei percorsi vascolari per il trattamento di **malattie artroreumatiche** e patologie vascolari periferiche

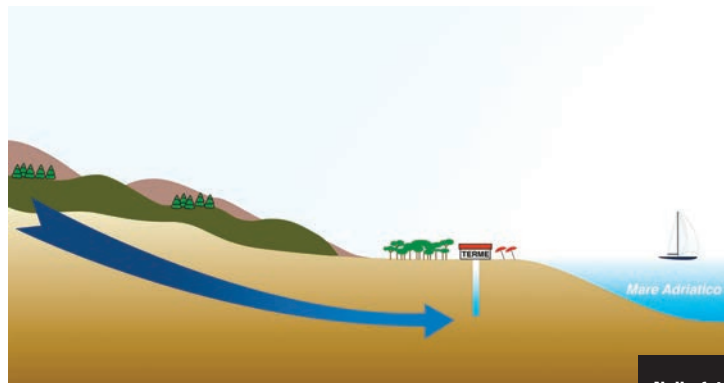
Nate nel 1963 come centro di talassoterapia, le **Terme di Punta Marina** si sono affermate nel tempo come un **punto di riferimento nel territorio ravennate per la medicina termale, la riabilitazione e la prevenzione**, grazie a un conubio unico: la vicinanza al mare e l'impiego di acqua salsobromoiodica dalle riconosciute proprietà terapeutiche.

La svolta arriva nel 1991 con la scoperta, in collaborazione con l'Università di Ferrara, di una **sorgente di acqua minerale salsobromoiodica calcica-magnesiaca** a 42 metri di profondità. Da quel momento, la struttura di lungomare Colombo 161 si trasforma in un vero e proprio centro termale, ottenendo il **riconoscimento dell'Istituto Superiore di Sanità per il trattamento di patologie croniche dell'apparato respiratorio, osteoarticolare, vascolare e ginecologico**.

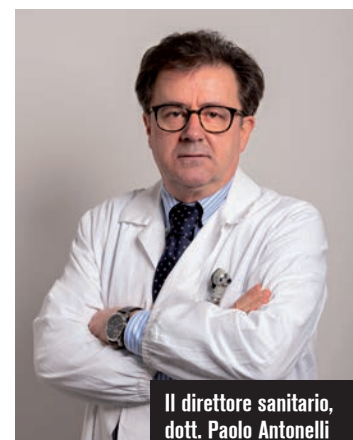
«L'efficacia terapeutica delle acque – spiega il **dottor Paolo Antonelli, direttore sanitario della Terme** – risiede nell'**alta concentrazione dei sali minerali e del cloruro di sodio**, in particolare, che induce una decongestione delle mucose e un richiamo di liquidi dagli strati profondi verso quelli superficiali, così da rendere **più fluide le secrezioni** che risultano quindi più facilmente eliminabili. Il richiamo di liquidi permette anche l'allontanamento dei residui tossici delle infiammazioni e dei germi. Importante è anche l'**azione germicida, sedativa e antiallergica** di iodio, bromo, calcio e magnesio, l'**azione mucoregolatrice** dei bicarbonati per la stimolazione del sistema immunitario». Da pochi mesi, lo stabilimento ha ottenuto l'autorizzazione per l'utilizzo di una **seconda acqua minerale naturale, denominata "San Vitale"**, che sgorga nell'area di concessione mineraria. Anche quest'ultima è **riconosciuta dal Ministero della Salute**, in particolare per il **trattamento di malattie artroreumatiche e patologie vascolari periferiche**. Viene impiegata in sedute di **balneoterapia** e nei percorsi vascolari.

Le Terme di Punta Marina offrono inoltre una vasta gamma di **cure in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale**, tra cui **trattamenti inalatori, terapie pneumologiche, cure per sordità rinogena, osteoartrite, vasculopatie e disturbi ginecologici**. All'interno della struttura è presente un **poliambulatorio accreditato**, dove è possibile effettuare visite specialistiche in **ortopedia, fisiatria, neurologia, cardiologia, otorinolaringoiatria, dermatologia, idrologia medica, angiologia, pneumologia, medicina del lavoro e dietologia**. Completano l'offerta i **servizi di diagnostica per immagini** (attrezzato per densitometria ossea, ecografie e risonanza magnetica nucleare settoriale) e il **centro prelievi**.

«Nella nostra struttura vengono sempre rispettati i tempi di attesa per le prestazioni – precisa Antonelli – in relazione al budget che Ausl Romagna ci assegna, viene stabilito un numero di prestazioni che distribuiamo nell'arco dell'anno, in modo da assicurare un'assistenza continua». Tra i pilastri dell'attività del poliambulatorio, oltre al centro di cure respiratorie e otorinolaringoiatriche, troviamo il **presidio di medicina fisica e riabilitazione**, con percorsi che si dividono tra pale-



Nelle foto, dall'alto, un rendering della falda e un'immagine delle Terme dall'alto. In basso a sinistra il percorso vascolare e a destra la palestra



Il direttore sanitario, dott. Paolo Antonelli

stra e piscina termale: «Attualmente vengono eseguite più di 30 mila prestazioni riabilitative in convenzione, a cui si aggiungono le terapie complementari a pagamento – continua il direttore sanitario –. L'impegno è massimo, i risultati ottenuti ci confortano e premiano lo staff paramedico che opera sul paziente». Tra i punti di forza della struttura infatti, anche il **team di massofisioterapisti, fisioterapisti e osteopati** che si affianca a infermieri e operatori socio-sanitari, per garantire un servizio professionale e dedicato agli utenti del centro, rispondendo alle esigenze di diverse classi di età, comprese quelle più delicate, come la fascia pediatrica. «È proprio per questo che **l'assessorato regionale alla sanità ci ha accreditato come centro ambulatoriale di riabilitazione**, in quanto struttura altamente specializzata e idonea a trattare casi complessi che necessitano di un programma riabilitativo e di una presa in carico globale del paziente per facilitarne il precoce inserimento sociale – conclude Antonelli –. Crediamo che la mossa vincente per lo sviluppo della struttura sia continuare a investire in **formazione del personale e nell'adeguamento tecnologico delle apparecchiature**».

Pur in un contesto di crisi economica post pandemia, infatti, la struttura non ha esitato a stanziare fondi per l'acquisto di **nuovi ecografi** e per **aggiornamenti sul sistema di risonanza magnetica dedicata agli arti e alla colonna vertebrale**, migliorando ulteriormente la produttività e gli standard di qualità, contribuendo a stimolare salute e benessere all'interno di un contesto accogliente e rilassante.



TERME
DI PUNTA MARINA

NUMERO VERDE
800 469 500

☎ 0544 437 222

Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Antonelli
autorizzazione sanitaria PG 0149230/2025
accreditamento n°15830 – 11/10/2016

• **POLIAMBULATORIO CON DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**

• **FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE IN PISCINA E PALESTRA**

• **TERAPIE STRUMENTALI**

V.le C. Colombo, 161 - Punta Marina Terme

info@termepuntamarina.com
www.termepuntamarina.it



LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Federica Angelini

Un corteo per salvare la primaria Mordani



Sono scesi in piazza con cartelli e slogan per protestare contro il progetto annunciato dal Comune di trasferire le classi della scuola elementare Mordani nella sede della media Guido Novello per portare nella storica scuola del centro, invece, le classi della media Pier Damiano, a partire dal 2027. Una decisione che non è piaciuta a insegnanti, genitori, sindacati e opposizione. Tra questi, la Pigna ha in particolare proposto di riprendere in mano un progetto del 2020, amministrazione De Pascale, che prevedeva l'ampliamento della scuola elementare Ricci per accogliere gli studenti della scuola media al momento ospitati in un edificio per cui il Comune paga un affitto di circa 150mila euro l'anno. Progetto mai realizzato e che ora non sembra interessare l'Amministrazione attuale convinta che, visto il trend in costante calo delle nascite, non servano altri spazi pubblici per ospitare le scuole. Una questione destinata a far discutere a lungo e di non certo facile soluzione.

LA RASSEGNA

Quattro protagonisti del territorio per il primo ciclo di incontri di Viva Ravenna

La lista civica di opposizione Viva Ravenna propone un ciclo di quattro incontri con alcuni protagonisti della vita economica ravennate. Gli appuntamenti si svolgono sempre di giovedì nella sala Severino Ragazzini di Largo Firenze (Ravenna) alle 20.30. Si comincia con Andrea Farina, presidente e fondatore di Itway, azienda leader nei servizi informatici e cybersicurezza, il 23 ottobre. A seguire, il 13 novembre, l'ospite sarà Giovanni Ceccarelli, ingegnere nautico legato al mondo della Coppa America; il 20 novembre sarà poi la volta di Fabio Bendinelli, ex funzionario Onu, esperto di cooperazione internazionale, e si chiude il 27 novembre con Paolo Cavassini, veterinario specializzato in farmaceutica e ricercatore e appassionato di storia locale.

AGENDA

Il Mediterraneo secondo Luca Misculin

Il giornalista del Post Luca Misculin sarà a Ravenna il 23 ottobre alle 18 per parlare di Mediterraneo attraverso la presentazione del suo libro *Mare aperto - Storia umana del Mediterraneo Centrale* (Einaudi 2025). L'appuntamento è in Sala Ragazzini di Largo Firenze, per un evento organizzato da Casa delle Donne e Arci Ravenna.

La Costituzione è una "Casa comune" a Bagnacavallo

Prende il via il 23 ottobre al Ridotto del Teatro Goldoni di Bagnacavallo il ciclo di incontri "Parole di ieri, valori per sempre: perché la Costituzione è la nostra Casa comune". Ogni giovedì alle 18.30, fino al 13 novembre, il pubblico sarà invitato a scoprire la Costituzione italiana attraverso letture, dialoghi e riflessioni guidate dal professor Ivano Artioli, a partire dal libro di Rosario Esposito *La Rossa*. Il primo appuntamento sarà un momento di letture condivise.

Ernesto Galli Della Loggia al Salone dei Mosaici

Giovedì 23 ottobre alle 18.30 l'associazione culturale Tessere del 900 organizza al Salone dei Mosaici di Via IX Febbraio 1, a Ravenna, un incontro con Ernesto Galli della Loggia che presenta il suo libro *"Una Capitale per l'Italia. Per un racconto della Roma fascista"* (il Mulino 2024).

Il film "green" prodotto da Greenpeace e Re-Common

Venerdì 24 ottobre alle 20.30 il Coordinamento ravennate "Per il Clima, Fuori dal Fossile" organizza la proiezione del film prodotto dalle associazioni ambientaliste Greenpeace e Re-Common dal titolo *Il prezzo che paghiamo a Ravenna*, in Sala Ragazzini (dietro la Chiesa di San Francesco).

Gaza e giornalismo libero, se ne parla a Faenza

Faenza per la Palestina presenta: "Cosa resta di Gaza e del giornalismo libero?". L'appuntamento è sabato 25 ottobre alle 20.30 a Faenza, in via Santa Maria dell'Angelo 24. Interverranno Alhassan Selmi, giornalista, in collegamento da Gaza, Raffaele Oriani, giornalista freelance e Marcella Brancforte, illustratrice, in collegamento, autori del libro *Hassan e il genocidio* (Ed. People).

La Liberazione di Cervia tra rievocazioni storiche e conferenze

In occasione dell'81esimo anniversario della Liberazione di Cervia, il 25 ottobre alle 16 sul Lungomare Milano Marittima si terrà lo spettacolo con ricostruzione storica e visita guidata ai bunker. Il giorno dopo alle 10 in piazza Garibaldi ci sarà la rievocazione storico-didattica con veicoli e mezzi risalenti alla seconda guerra mondiale ed equipaggi d'epoca "L'entrata in Cervia dei liberatori". Alle 12.30 alla Cucina Sorriso di via Levico ci sarà invece un pranzo con tre relazioni sul tema a cura di Massimo Buda, mentre alle 14.30, da piazza Garibaldi parte il trekking con narrazione dal titolo "Cervia nei luoghi della Resistenza". Il 29 ottobre alle 16, alla Biblioteca Massimo Buda sarà di nuovo protagonista in un incontro dal titolo "Cervia 1944-1946: Dalla Liberazione alle prime elezioni".

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici
movimentazione container, trasporti speciali e sollevamento
logistica, magazzini, distribuzione industriale
trasporto merci rinfuse, piccola distribuzione
servizi ambientali, spurghi civili e industriali



CERTIQUALITY
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Certificato di Eccellenza N°147



CERTIQUALITY
è membro
della Federazione CISQ



400

imprenditori del trasporto



+800

automezzi e mezzi meccanici



1.200

uomini



9

sedi operative



43.000

mq. magazzini logistici



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

www.consar.it



RIQUALIFICAZIONE/1

Il nuovo viale di Punta Marina: un tratto a senso unico, più alberi e meno parcheggi

Intervento da 4,6 milioni pagato da Snam in cambio del rigassificatore. Lavori da settembre 2026

Più spazio per i pedoni, una pista ciclabile, più alberi e più verde, meno parcheggi, veicoli a velocità ridotta in transito a senso unico. In sintesi sarà così il viale dei Navigatori di Punta Marina nel futuro, probabilmente dal 2028 al termine di un investimento di 4,6 milioni di euro finanziato da Snam nell'ambito delle misure di compensazione per il rigassificatore in mare di fronte alla località (come già accaduto per il parcheggio da 435 posti in via Baroncelli inaugurato nel 2024).

Sono tre le ipotesi sul tavolo per cambiare volto al tratto di mezzo chilometro tra il lungomare e via delle Americhe. Le ha elaborate Teprin Associati di Ravenna, studio di progettazione architettonica, urbanistica e ambientale (che ha realizzato la passerella in legno sulla banchina destra della darsena di città). Sono state presentate alla cittadinanza nella serata del 16 ottobre in un'assemblea pubblica organizzata dal Comune di Ravenna all'albergo Nettuno. Altissima la partecipazione: circa duecento persone presenti.

Il sindaco Alessandro Barattoni, presente insieme all'assessore Massimo Camelianni (Lavori pubblici) e ai tecnici degli uffici comunali, è stato chiaro: «Presentiamo le proposte ideate dai progettisti, ascoltiamo le opinioni dei cittadini e poi prenderemo una decisione: una delle tre opzioni si farà». Con questo cronoprogramma: apertura cantiere a settembre 2026, interruzione a primavera 2027 per affrontare la stagione estiva senza lavori, ripresa a settembre 2027 per arrivare al completamento.

I progettisti hanno elencato gli obiettivi perseguiti: migliorare la qualità urbana del viale, favorire la mobilità sostenibile e il passeggio, limitare il traffico veicolare, aumentare il verde, valorizzare piazza Saffi.

Per dare più spazio a pedoni, biciclette e aiuole, la scelta è stata quella di restringere la sezione stradale a disposizione del traffico e sacrificare parcheggi. Attualmente i posti auto sui lati della carreggiata sono 85 in totale. Tutte le tre opzioni prevedono una riduzione. L'opzione 1 addirittura li eliminerebbe tutti, una proposta che è parsa quasi buttata là allo scopo di far apparire più digeribili le altre due che ne cancellerebbero 25 (oltre a 8 in piazza Saffi e 4 all'inizio del lungomare Colombo).

Mettendo quindi da parte per un attimo l'ipotesi 1, la 2 e la 3 hanno alcuni punti in comune: su entrambi i lati un marciapiede da circa due metri e un'aiuola da 2,7 metri, una fila di parcheggi solo su un lato, senso unico per le auto con direzione verso il mare a partire dall'incrocio con via della Prora. L'opzione 2 prevede una corsia per autobus e bici in direzione opposta. L'opzione 3 prevede una ciclabile a doppio senso da 2,5 metri di larghezza e bus insieme ai veicoli privati.

Ci sarà più verde, circa cinque volte come superficie rispetto a oggi (tremila mq contro 600). Verranno allargate le aiuole, conservati tutti i pini presenti e aggiunti circa 30 alberi (non pini) nei punti dove mancano. Le zone verdi avranno anche una funzione di raccolta delle acque piovane: avranno una depressione modellata di circa 20 cm rispetto al piano viario che potrà aiutare la rete fognaria in caso di precipitazioni copiose in tempi ristretti.

Le nuove piante andranno ad arredare in particolare piazza Saffi che i progettisti ambiscono a valorizzare per renderla un punto di incontro, un'area pedonale con funzione di socialità. Oggi è un angolo di asfalto con parcheggio semiselvaggio senza ombra. Il primo tratto del viale che si snoda da piazza Saffi e oltre la rotonda Acqua Marina verrà incluso nell'area del mercato ambulante che quindi si estenderà su un tratto più lungo per dare spazio a tutte le 67 postazioni che non potrebbero più trovare posto in doppia fila con il restringimento della carreggiata. **(and.a.)**

RIQUALIFICAZIONE/2



Lugo: nell'ex consorzio agrario un Conad e cento posti auto

L'investimento del marchio della grande distribuzione include un'area di laminazione da 20mila mq al palasport

Sarà riqualificata l'area dell'ex consorzio agrario di Lugo, dismessa da oltre vent'anni. Il lotto di circa 5.700 mq tra via Acquacalda, vicolo Macello Vecchio e via Manet è oggetto di un investimento del gruppo Conad. Che quattro anni fa, nella stessa città, inaugurò il negozio realizzato nella riqualificazione dell'ex acetificio Venturi nel quartiere Stuoie.

Il progetto per il comparto di vicolo Macello Vecchio è ideato dall'architetto Alessandro Bucci e richiede un anno di lavori, l'obiettivo è completare le opere entro la fine del 2027. Sarà trasferito il supermercato Conad che oggi è in via Ricci Curbastro (spazi di altri proprietari per cui non è nota un'eventuale nuova destinazione), verranno creati circa cento nuovi posti auto a uso pubblico su cemento drenante, sarà ampliata la superficie permeabile di mille mq grazie alla presenza di aiuole e alberi per contribuire alla mitigazione dell'effetto isola di calore. Al momento Conad non fornisce dettagli sull'investimento economico necessario, limitandosi a parlare di «alcuni milioni di euro».

Si tratta di una variante al progetto di riqualificazione urbana che fu approvato nel 2009. Il nuovo piano dimezza i volumi complessivi di costruzione e consumo del suolo, in linea con gli obiettivi dalla legge regionale 24/2017 sulla tutela e l'uso del territorio.

L'intervento non è ancora definito nei suoi dettagli, ma solo nella visione complessiva. Il Comune e il commissario hanno scelto di presentarlo alla cittadinanza in un'assemblea pubblica il 21 ottobre nel salone estense della Rocca di Lugo. Erano presenti i rappresentanti dell'amministrazione comunale e il progettista. La sindaca Elena Zannoni lo ha definito «uno dei progetti cardine per la città nei prossimi anni».

Il progetto

L'idea progettuale richiama la conformazione degli immobili che hanno sempre ospitato attività produttive, rivista in chiave contemporanea. La superficie oggi occupata da edifici dismessi sarà destinata alla costruzione di nuovi spazi per il trasferimento del punto vendita Conad per circa 1.600 mq. Circa 800 mq destinati a parcheggi pubblici, superiori al minimo previsto dalle norme urbanistiche, a cui si aggiungono i parcheggi a servizio del punto vendita, che saranno fruibili anche negli orari di chiusura. Si stima che saranno realizzati oltre cento nuovi posti auto (oggi sono 17). In via Manet sarà creata la zona di accesso alle attività

logistiche, per i lavori di carico e scarico necessari al punto vendita, con una particolare attenzione alla schermatura e all'introduzione di strutture utili alla minimizzazione dei rumori.

La viabilità

Il parcheggio della struttura commerciale avrà un accesso da via Acquacalda, mentre l'immissione in vicolo Macello Vecchio da via Acquacalda sarà consentita esclusivamente al traffico ciclo-pedonale. In vicolo Macello Vecchio sarà creata una nuova pista ciclo-pedonale che collegherà via Acquacalda e viale Europa, principalmente utile a raggiungere la vicina scuola e la futura palestra (il Comune conta il trasloco delle attività sportive a giugno 2026). In viale Europa verranno realizzati due nuovi attraversamenti ciclo-pedonali, uno in corrispondenza della scuola primaria Codazzi-Gardenghi e l'altro all'incrocio con via Manet. «È stato commissionato uno studio del traffico – ha detto l'assessora Veronica Valmori (Lavori pubblici) – che ha stimato un impatto sulla circolazione cittadina trascurabile, ma si potranno comunque attuare ulteriori accorgimenti per migliorare la scorrevolezza del traffico».

L'area ex Venieri

Oltre alla riqualificazione urbana dell'ex consorzio agrario, il progetto prevede una serie di interventi anche nelle aree dismesse sul lato opposto di vicolo Macello Vecchio, che saranno oggetto di affinamenti progettuali e divulgazione pubblica nei prossimi mesi, ma che sono integrate in modo organico e coerente nella progettualità con l'obiettivo di lavorare sulla riqualificazione complessiva di un'intera area abbandonata da anni. In questa area dovrebbe trovare spazio un negozio della catena Pet Store, il marchio del gruppo Conad dedicato alla cura degli animali domestici. Potrebbero esserci spazi anche per altre attività commerciali.

L'area di laminazione

L'intervento di Conad prevede anche un'opera a beneficio della collettività. Un'area verde di circa 21.600 mq è stata acquisita da Conad, attraverso una trattativa privata con il convento delle ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante, nella zona tra il Pala Sabin e la chiesa di San Gabriele. Intenzione dell'amministrazione comunale è quella di realizzare una vasca di laminazione a tutela della sicurezza idraulica del quartiere Lugo Est. Per questo intervento il Comune aveva preventivato una spesa di circa 500mila euro che ora dovrà essere definita più nel dettaglio. **(and.a.)**





Dal nostro *mare* alla tua *tavola*



CONAD
SUPERSTORE
GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna

&

CONAD
LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna

SINDACATI**Pullman da tutta la provincia della Cgil per la manifestazione di Roma "Democrazia al lavoro"**

La Cgil torna in piazza. Il 25 ottobre è in programma la manifestazione nazionale "Democrazia al lavoro". L'appuntamento è a Roma, con concentramento in piazza della Repubblica alle 13.30 e conclusione in piazza San Giovanni in Laterano. Dalla provincia di Ravenna partiranno diversi pullman che raggiungeranno la capitale. Da Cervia (ore 5.30 in via dell'Ospedale); Alfonsine (ore 5.30 in piazza della Resistenza); Lugo (ore 5.45 autostazione corriere); Ravenna (ore 6, parcheggio Cinemacity); Bagnacavallo (ore 6, rotonda autostrada); Faenza (ore 6, piazzale lemca). È ancora possibile prenotarsi telefonando allo 0544 244280 oppure mandando una email a info-ravenna@er.cgil.it.

Le ragioni, per protestare contro le scelte del Governo sono molteplici, secondo la Cgil, che chiede risposte su temi quali «lavoro, pensioni, fisco, sanità, istruzione, investimenti tecnologici ed ecologici. A ciò recentemente si sono aggiunti altri fattori, come la corsa al riarmo e i dazi imposti da Trump, ai quali l'Europa non ha saputo contrapporsi», si legge in una nota inviata alla stampa.

LA RIFORMA**Una nuova società pubblica per coordinare gli investimenti tra Stato e Autorità portuali**

Fa già discutere la "Porti d'Italia Spa" ideata dal Governo La Uil: «No a inutili sovrastrutture burocratiche»

Si chiamerà "Porti d'Italia Spa" ed è la nuova società pubblica destinata a cambiare la portualità nazionale. Il lavoro affidato dal ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Matteo Salvini, al suo vice, Edoardo Rixi, è terminato dopo una lunga gestazione. Il testo della legge di riforma delle banchine - come scrive la rivista di settore *Shippmag* - è pronto ed è in attesa della bollinatura. Porti d'Italia sarà una sorta di "super Authority" di diritto privato, ma a capitale interamente pubblico, concepita per coordinare investimenti, opere strategiche e rapporti tra lo Stato e le 16 Autorità di Sistema Portuale italiane. La sua costituzione sarà formalizzata il prossimo anno con un decreto del Mit, di concerto con il ministero dell'Economia. Verranno definiti statuto, governance e remunerazioni, e sarà fissata la data di avvio delle attività. Il capitale iniziale ammonterà a 500 milioni di euro, interamente versati dal Tesoro, che manterrà il controllo azionario d'intesa con il Mit.

Porti d'Italia avrà il compito di promuovere e sviluppare la "Rete italiana della portualità", gestendo in regime di concessione le opere di rilevanza strategica nazionale e internazionale. Dalla costruzione di nuovi moli e banchine agli interventi di manutenzione straordinaria, la società diventerà il principale braccio operativo dello Stato per la realizzazione di grandi infrastrutture marittime. In questa veste, potrà progettare, appaltare e collaudare direttamente i lavori, esercitando anche funzioni espropriative e di vigilanza. Sarà inoltre incaricata di coordinare le attività con le singole Autorità portuali, mediante una convenzione-quadro con la Conferenza nazionale del sistema portuale.

Tra le prime reazioni, si dice preoccupata la Uil regionale: «L'impressione è che si vada verso la creazione di inutili sovrastrutture burocratiche in nome di una razionalizzazione e un efficientamento dei porti che già a nostro avviso dovevano essere tralasciati nella riforma della governance del 2016. Inoltre - prosegue la nota - è importante non distogliere risorse pubbliche per effettuare manutenzioni straordinarie oggi generalmente a carico dei concessionari e soprattutto non lasciare la porta aperta all'entrata di capitali privati proprio nella nuova "cabina di regia" nazionale che si vorrebbe creare con questa norma. Piuttosto sarebbe importante riprendere un sistema di cogestione pubblico/privato, quali appunto i comitati portuali, che siamo stati costretti ad abbandonare, in nome di un presunto conflitto di interessi, dalla precedente riforma».

LAVORI PUBBLICI**ANCHE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER RIFARE LE BANCHINE**

Negli ultimi due anni il porto di Ravenna si sta rifacendo il look e una parte dei lavori li ha realizzati e li sta definendo l'azienda milanese Valente Spa. A partire dal maggio 2023 una prima tranche, completata l'anno scorso, consisteva nell'adeguamento delle banchine e del nuovo terminal Trattaroli, fornito di rotaie e altri componenti. «Ora - afferma Alberto Menoncello, ceo di Valente S.p.A. - stiamo finendo la seconda tranche: l'adeguamento della banchina Yara. In molte fasi di lavorazione abbiamo usato applicativi di intelligenza artificiale per ottimizzare e velocizzare i processi».

Quella dello scalo romagnolo è una delle commesse più importanti per Valente, che realizza rotaie soprattutto per impianti di sollevamento nei porti. Nello scalo di Ravenna, ha costruito un sistema di trasporto interno su rotaia per permettere spostamenti al personale, per movimentare merci o grandi infrastrutture, come gru per il sollevamento di carichi imponenti.



INQUADRA IL QR CODE



PER IL NUOVO SITO WEB



**Ormeggiatori del
Porto di Ravenna**

**C'è una sola
rotta per
le tue merci**

- Trasporti e spedizioni nazionali
- Containers
- Depositi e logistica
- Collegamento con la Sicilia

3B Logistic
s.r.l.

www.3blogistic.it - info@3blogistic.it

RAVENNA - Via della Battana 31/4 - tel. 0544 436457 - fax 0544 436121



LA TRAGEDIA

Un altro morto sul lavoro. «Ancora infortuni con aziende in appalto e mezzi in movimento»

La denuncia dei sindacati dopo l'incidente che è costato la vita a un 67enne nel piazzale della Sapis
La deputata Bakkali: «Serve un nuovo Testo Unico sulla sicurezza». Ancisi (LpRa): «Problemi nello scalo ravennate»

Un lavoratore è morto in un incidente avvenuto poco dopo l'alba del 16 ottobre al porto di Ravenna. Si tratta di Giuseppino Zuccoli, 67 anni, autista per la ditta di auto-trasporti Ctf di Fossombrone. L'uomo è stato investito dal camion di un'altra ditta esterna, la Gazzetti di Sassuolo, sul piazzale di Sapis, terminalista che opera nell'ambito dei materiali inerti. I due camionisti, infatti, erano al porto per operazioni di carico e scarico di argilla. La notizia ha innescato un dibattito in città, e non solo, sulla sicurezza del lavoro, portando anche i sindacati a proclamare un'ora di sciopero lo scorso 20 ottobre e a organizzare il giorno dopo un presidio di sensibilizzazione in piazza del Popolo.

«Di fronte a tragedie come questa, il dolore deve lasciare spazio anche alla riflessione - si legge in una nota dei **tre sindacati Cgil, Cisl e Uil** -. Questo non è che l'ennesimo grave infortunio avvenuto in provincia nelle ultime settimane: ricordiamo il lavoratore investito da un macchinario nei lavori di ampliamento della statale Adriatica, il lavoratore travolto da una catasta di pallets alla Deco Industrie, il lavoratore investito da carrello in Marcegaglia. Tutti infortuni (fortunatamente non mortali) avvenuti con la presenza di aziende in appalto e con investimento da parte di mezzi in movimento. La sicurezza deve tornare al centro del lavoro. È un diritto irrinunciabile di ogni lavoratore e un dovere inderogabile per ogni organizzazione. Questo significa investire con continuità nella formazione, nell'addestramento reale, nella conoscenza dei rischi e nella capacità di prevenirli. Non bastano protocolli scritti o obblighi di legge: la sicurezza va vissuta, costruita giorno dopo giorno. Le organizzazioni sindacali - continua la nota - richiamano tutti i soggetti, aziende, associazioni e istituzioni a una azione concreta. Quanto avvenuto, inoltre, ci interroga e ci im-



ne nuovo impulso nel percorso di rinnovo, già avviato, del Protocollo sul miglioramento della salute e sicurezza nel sito portuale di Ravenna».

Tra i vari interventi, significativo quello del **sindaco Alessandro Barattoni**, con un passato professionale nell'ambito dell'autotrasporto. «Ho lavorato oltre 15 anni nel mondo della logistica, assistendo centinaia di volte a operazioni di carico, scarico, manovra e pesatura, e ancora non riesco a comprendere come, ciclicamente, possano accadere eventi di questo tipo. Occorrerà capire cosa non è funzionato nell'espletamento del lavoro a cui l'uomo era intento, perché uscire di casa per recarsi al lavoro e non rientrare è inaccettabile. Accadeva ieri e continua a succede-

re oggi: per questo, se prevenzione e protocolli non riescono ad azzerare i rischi, tutti noi, a partire dalle istituzioni pubbliche, dobbiamo fare un salto di qualità nell'affrontare il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro».

Sul tema è intervenuta, tra i tanti, anche la **deputata ravennate del Pd, Ouidad Bakkali**: «Il richiamo dei sindacati è giusto e urgente, vanno riviste le procedure di carico e scarico e potenziati i protocolli di prevenzione e formazione. Ma serve anche un salto di responsabilità politica. Occorre ripensare un nuovo

Testo Unico sulla sicurezza, aggiornato e calato nella realtà di oggi, che superi strumenti inefficaci e renda davvero operative le tutele. La sicurezza sul lavoro non è un costo, ma un dovere collettivo e morale». Di un nuovo Testo Unico sulla sicurezza, «ce ne sarà senz'altro bisogno - commenta invece il decano dell'opposizione in consiglio comunale, **Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna** -, ma non per chiudere gli occhi sulle gravi condizioni di insicurezza in cui versa il porto di Ravenna, da noi più volte denunciate». Ancisi, in particolare, chiede al sindaco di riferire in consiglio «esponendo le valutazioni e le intenzioni della propria giunta su come assicurare, a chi opera nel porto di Ravenna, condizioni dignitose di salute e di sicurezza».

SERVIZI PER LE AZIENDE

LE AZIENDE INFORMANO

Top Rent, professionalità e attenzione alla sicurezza per il settore costruzioni

L'azienda ravennate, leader nel settore sul territorio regionale, propone **corsi specifici con attestato finale** di formazione conforme ai requisiti previsti dalle normative

La sicurezza non è mai un dettaglio, soprattutto in cantiere, dove **interventi in quota o in spazi confinati** possono mettere a serio rischio l'incolumità dei lavoratori. Per questo **Top Rent**, azienda leader sul territorio per il **noleggio di macchinari per l'edilizia e interventi di costruzione**, si è specializzata nella realizzazione di **corsi di formazione per la sicurezza e per il corretto utilizzo di dispositivi tecnici di protezione collettiva e individuale**.

«Quando un lavoratore si sente nudo in assenza dei dispositivi di protezione necessari, allora significa che è stata davvero recepita l'importanza della sicurezza», commenta il **titolare Stefano Morelli**, ricordando che il lavoro sicuro non può prescindere da una corretta educazione. Tra i corsi proposti da Top Rent, oltre a quelli dedicati all'antincendio, ai lavori in quota, agli spazi confinati, all'utilizzo di gru, carroponte e piattaforme aeree, si aggiungono **corsi specifici per linee vita, rivolti a installatori e tecnici revisionatori**. È fondamentale essere in possesso dell'**attestato di formazione previsto dalla normativa vigente UNI EN 11900/23**, poiché questo certifica la preparazione e la com-

petenza necessarie per operare in sicurezza. I corsi organizzati nella sede di **via Dismano 115** comprendono una **parte teorica**, dedicata all'apprendimento delle normative vigenti in materia di sicurezza, delle tecniche di prevenzione e delle procedure da seguire in caso di emergenza, e una **parte pratica**, con simulazioni ed esercizi in prima persona svolti in un apposito **simulatore** posto all'interno dell'azienda.

Al termine di ogni corso, viene rilasciato un **attestato di formazione conforme ai requisiti previsti dalle normative**. I corsi sono suddivisi in **diversi livelli di rischio** e possono essere **personalizzati in base alle esigenze delle imprese**.

«La nostra missione è **elevare gli standard di sicurezza nei cantieri edili** - continua Morelli -. Spesso le imprese più piccole vedono l'attenzione alla sicurezza come uno spreco di tempo e di risorse, ma non è così. È un investimento essenziale ed è fondamentale affidarsi all'ausilio di esperti. Fortunatamente, la sensibilità sta cambiando, nell'interesse



di imprenditori e lavoratori». L'azienda ha strutturato anche una **“check-list” per garantire l'assoluta sicurezza in cantiere**, che si articola tra: DPI sempre presenti, formazione aggiornata, impalcature e dispositivi a norma, segnaletica ben visibile, controllo quotidiano delle attrezzature e piano di emergenza condiviso tra i lavoratori.

È possibile restare aggiornati sul **calendario corsi di Top Rent** consultando i **social** o il **sito web**, dove è presente un apposito form per contattare direttamente l'azienda. In aggiunta alla proposta didattica, Top Rent offre anche la **possibilità di acquistare e noleggiare dispositivi di protezione collettiva e individuale**, oltre al **noleggio, progettazione su misura e montaggio e smontaggio sicuro di ponteggi e impalcature**.

Info: **Top Rent** via Dismano 115/B Ravenna
tel. 0544 463400
www.toprent.eu - FB Top Rent Srl



FEMMINICIDI/1

Uccisa a coltellate dal compagno, un anno dopo quel dito rotto che tutti avevano sottovalutato

La 29enne Pamela Genini assassinata a Milano dal 52enne Gianluca Soncin: a Cervia la lite e poi la visita in ospedale dove la donna disse che considerava l'uomo capace di ammazzarla. Non partì il Codice Rosso: indagine sui motivi

Lui: arrestato nel 2010 per una presunta frode

Imprenditore 52enne, Gianluca Soncin è il rampollo di una famiglia biellese benestante, amante del lusso ma di carattere schivo e ombroso. Nel 2010 era stato arrestato assieme al padre Lamberto dalla guardia di finanza di Ascoli Piceno per una presunta frode su un traffico di auto di lusso importate dall'estero. L'accusa era di associazione per delinquere. Avrebbe fatto parte di un'organizzazione che aveva evaso l'Iva per oltre 6,5 milioni. I mezzi risultavano importati da società fittizie, amministrate in particolare dai Soncin tramite prestanome. Il giro d'affari stimato è di circa 30 milioni.



Lei: imprenditrice e modella, dieci anni fa in tv in un reality show

Pamela Genini aveva 29 anni, era stata una modella e ora stava avviando una carriera imprenditoriale. In un'intervista, aveva raccontato così i suoi inizi nella moda: «Ho iniziato a farmi fotografare quando avevo 8 anni con i primi book fotografici, mamma mi ha sempre appoggiato in questa mia passione. Così, quando a 16 anni ho deciso di buttarmi per trasformare questa passione in un lavoro, ho avuto massimo sostegno. Per me la fotografia deve essere semplice, naturale, spontanea: deve emergere la mia solarità». Sono passati una decina di anni da quelle parole. All'epoca Genini faceva la modella e partecipò al reality show "L'isola di Adamo ed Eva", programma tv all'epoca condotto da Vladimir Luxuria su DeeJay tv. Poi, qualche anno fa, il marchio SheLux, fondato con l'amica Elisa Bartolotti, definito sul sito "un brand made in Italy che nasce dall'idea di due amiche molto creative con la passione per la moda e per il mare". Sui social il nome della ventinovenne è associato anche a un'agenzia immobiliare di lusso, con dimore in affitto nelle più rinomate località balneari italiane: la giovane si occupava della filiale meneghina, in pieno Quadrilatero della Moda.

Il 71esimo femminicidio del 2025 in Italia, secondo l'osservatorio nazionale del movimento femminista "Non una di meno", è avvenuto la sera del 14 ottobre a Milano, ma ha un collegamento forte e diretto con la provincia di Ravenna. Non solo perché il 52enne Gianluca Soncin di Biella, accusato di aver ucciso a coltellate la 29enne compagna Pamela Genini di Bergamo che voleva lasciarlo, da una ventina d'anni viveva quasi stabilmente a Cervia, dove aveva preso la residenza nel 2014 e dove vivono l'ex moglie e un figlio. Non solo perché nell'abitazione dell'uomo vicino alle saline (in via Cardano, quartiere Malva Nord) la coppia ha convissuto diverso tempo durante la relazione di un anno e mezzo. Ma soprattutto perché proprio lì, un anno fa, è avvenuto un episodio che, rivisto oggi, alimenta la legittima sensazione che la morte della donna potesse essere evitata. Una lite fra i due, con la frattura di un dito per Genini, non fece scattare il protocollo del cosiddetto Codice Rosso, una legge del 2019 che tutela le vittime di violenza (vedi articolo nella pagina accanto).

Ecco perché le inchieste giudiziarie sono due: una per omicidio volontario aggravato e una, appunto, sulla mancata attivazione del Codice Rosso. La seconda è un cosiddetto "modello 45", gergo giudiziario che indica un fascicolo per le indagini preliminari senza indagati né ipotesi di reato su fatti non ancora qualificati come notizie di reato, ma che potrebbero diventarlo. Riguarderà, per forza di cose, anche la condotta dei carabinieri di Cervia che intervennero nella casa di Soncin.

A proposito della lite, il *Corriere della Sera* ha rivelato i dettagli del referto della visita medica alla donna in pronto soccorso. È quel documento il fulcro di tutto.

Bisogna andare indietro al 4 settembre 2024. Al mattino la donna si presentò all'ospedale di Seriate (Bergamo) e raccontò di una lite con il fidanzato la sera prima nella sua casa di Cervia. Queste le parole sul referto medico riportate dal *Corsera*: «Buttata a terra e colpita alla testa con pugni, trascinata poi per i capel-

li per diversi metri. Inoltre ha lanciato oggetti addosso provocandole un trauma al IV dito mano dx. Plurimi graffi agli arti inferiori. Le strappava una ciocca di capelli. Nega violenza sessuale in questa occasione, avvenuta però in passato».

Si attivò il protocollo chiamato *Brief Risk Assessment*: un questionario standardizzato per identificare il livello di rischio per le vittime di violenza. Cinque domande specifiche su frequenza/gravità degli atti, uso di armi, minacce di morte, violenza in gravidanza e gelosia dell'aggressore. Una risposta positiva a tre domande indica un elevato rischio di violenza grave e dovrebbe portare a un intervento tempestivo. Genini disse che gli episodi di violenza erano aumentati di frequenza e gravità nei sei mesi precedenti, che era stata minacciata con un'arma, che Soncin era geloso e lo riteneva capace di ammazzarla. La donna diede quattro risposte positive, ma il Codice Rosso non si attivò.

I medici lombardi, con il consenso della paziente, allertarono i carabinieri di Seriate che arrivarono in ospedale per un colloquio con Genini, ma le informazioni acquisite non arrivarono in procura. La prognosi con cui la donna fu dimessa fu di 20 giorni, un tempo inferiore ai 40 che avrebbero fatto partire d'ufficio l'indagine per lesioni personali. Perché il Codice Rosso prevede una serie di reati perseguibili d'ufficio – cioè senza la necessità di una querela della persona offesa –, ma tra questi rientrano le lesioni personali con prognosi inferiore ai 40 giorni solo se l'azione è stata commessa in circostanze aggravanti, con l'utilizzo di armi, ad esempio. Non era stato così per Genini.

I carabinieri di Seriate acquisirono il referto medico e lo inviarono a Cervia per competenza, segnalando che l'uomo aveva armi e coltelli in casa. I militari di Cervia trasmisero a loro volta a Seriate l'annotazione dell'intervento in casa del 3 settembre (quando fu sentita anche una

vicina), chiedendo ai colleghi bergamaschi di sentire la 29enne e raccogliere la denuncia. Ma lei rifiutò. Secondo il *Corriere della Sera* nella banca dati delle forze dell'ordine venne inserito un intervento per «presunta violenza di genere», senza seguito. Nulla finì nel software Scudo, adottato per monitorare gli interventi "spia" anche in assenza di denuncia.

Il procuratore capo di Ravenna, Daniele Barberini, esclude errori ed evidenzia la mancata denuncia della donna come aspetto rilevante. È sempre il *Corsera* a intervistare il magistrato.

«I carabinieri di Cervia intervennero per una lite e non avvisarono il pm di turno perché non era necessario, non era un Codice Rosso. Ci sono tante chiamate per liti, non sempre viene informato il magistrato. All'epoca, i due erano fidanzati non conviventi. I carabinieri hanno seguito la procedura: la casa era in ordine, hanno sentito informalmente e separatamente entrambi. La signora si è limitata a riferire di una lite, è stata invitata ad andare in ospedale e non è andata, le hanno detto se volesse formalizzare una denuncia e non l'ha fatto. Apparentemente, lesioni non ce n'erano. Se fosse andata in ospedale a Ravenna sarebbe stata accertata una lesione che in quel momento non era visibile e si sarebbe innescata una procedura specifica. Penso che avremmo aperto un fascicolo per stalking e lesioni, ma avremmo archiviato se lei non avesse presentato la querela». La segnalazione dei carabinieri di Seriate ai colleghi cervesi era per l'articolo 38 del testo unico di pubblica sicurezza, cioè verificare se Soncin avesse delle armi denunciate, perché la donna ne aveva parlato. «I carabinieri di Cervia dicono ai colleghi che è necessario avere una denuncia della signora. Chiedono di risentirla, ma lei non si presenta. A Cervia avviene una lite senza risvolti penali. A Seriate emerge il resto. Il fatto è avvenuto a Cervia, ma è stato accertato a Seriate. Mi sono chiesto che cosa avrebbero potuto fare di più i carabinieri, ma faccio fatica a dire cosa hanno sbagliato».

Andrea Alberizia

I CASI

Dal 2012 in provincia 11 donne uccise da uomini con cui avevano un legame sentimentale

Dal 2012 in provincia di Ravenna undici donne sono state uccise da uomini con cui avevano un legame sentimentale (mariti o fidanzati). Gli ultimi tre casi sono contraddistinti, però, da una situazione in cui l'anzianità della coppia e la malattia della donna hanno avuto un ruolo incisivo nella dinamica. Basta dire che per il caso più recente, di settembre 2024, si è già aperto il processo ma le associazioni femministe non si sono costituite parte civile nonostante inizialmente avessero manifestato pubblicamente l'intenzione contraria.

Piera Ebe Bertini, 77 anni, è stata uccisa dal marito Enzo Giardi, 78, a Ravenna il 9 settembre 2024. L'uomo, bancario in pensione, ha fatto annegare la donna nella vasca da bagno. La vittima era malata di Alzheimer. Il 24 aprile 2022 a Cotignola è morta **Viviana Farolfi**, 71 anni, raggiunta da un colpo di pistola sparato dal marito, il 77enne Alvaro Strocchi che poi ha rivolto l'arma contro se stesso. La donna era stata colpita di recente da un ictus. **Maria Ballardini**, 82 anni, era costretta a letto da una malattia e il 10 marzo 2022 il marito, Claudio Cognola di 77 anni, ha usato un coltello da cucina per infliggerle una ventina di colpi. Poi si è lanciato dal balcone di casa a Ravenna. L'ultima condanna è quella per la morte di Ilenia Fabbri, 46 anni, uccisa il 6 febbraio 2021 da Pierluigi Barbieri (53) che ha agito come sicario su incarico dell'ex marito Claudio Nanni (47) in cambio di 20mila euro e un'auto usata. Ergastolo per entrambi. Movente economico: i due si stavano separando.

FEMMINICIDI/2

Codice Rosso: seicento casi all'anno in provincia

L'avvocata: «Servono più operatori»

La legge del 2019 ha introdotto nuovi reati e obbliga la riduzione dei tempi: aumentano le denunce, ma non il personale dedicato

Alla procura di Ravenna arrivano **circa seicento denunce di Codice Rosso all'anno**. Lo ha detto il procuratore capo Daniele Barberini, in un'intervista dei giorni scorsi al quotidiano *La Repubblica* sul caso Genini.

L'espressione Codice Rosso identifica una legge del 2019 approvata con l'obiettivo di rafforzare la tutela delle vittime di violenza. «È stata creata una procedura specifica – spiega l'avvocata **Valentina Bartolini di Ravenna** – che accelera l'attività di indagine per ridurre i tempi di azione delle autorità che devono proteggere le vittime. Quando viene presentata una denuncia, il fascicolo passa davanti agli altri casi trattati dal pubblico ministero: c'è l'obbligo di ascoltare la vittima entro tre giorni e agire immediatamente per la verifica dei fatti. Vale solo per situazioni di violenza domestica o violenza di genere. Per un caso di stalking in ambito lavorativo, per esempio, non è prevista l'applicazione del Codice Rosso».

La legge ha inasprito le pene per alcuni reati specifici, ha aggiunto aggravanti (per esempio commettere il fatto in presenza di minori) e ha anche introdotto quattro nuove fattispecie di reato: il cosiddetto *revenge porn* (condivisione non consensuale di materiale dal contenuto sessualmente esplicito), la deformazione del viso, la costrizione al matrimonio, la violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento. Ora è prevista la "flagranza differita" per eseguire arresti di soggetti le cui condotte sono state individuate a distanza dai fatti in base a documentazione o video. Infine, il termine per la denuncia di una violenza sessuale è passato da sei a dodici mesi dal fatto. Di contro va segnalato che la riforma Cartabia (2022) ha portato da 20 a 40 giorni la durata della prognosi necessaria per la procedibilità d'ufficio in caso di lesioni.

Bartolini, che collabora da tempo con l'associazione Linea

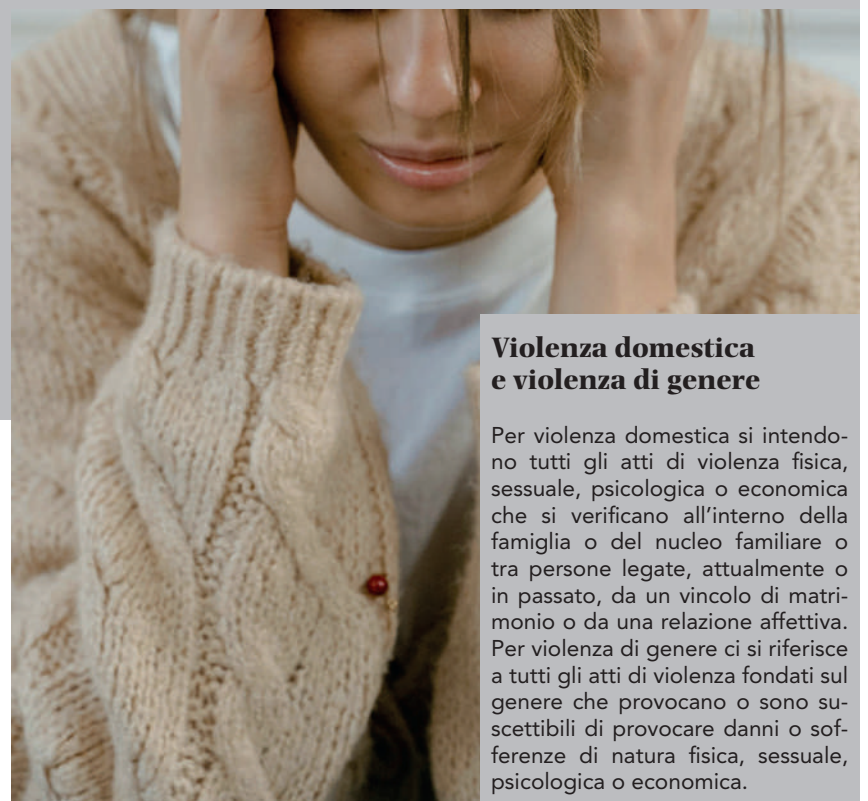
Rosa di Ravenna rappresentandola anche in tribunale come parte civile, sottolinea una caratteristica centrale del Codice Rosso: «Si parla di procedibilità d'ufficio. Cioè una volta venuti a conoscenza di un episodio, gli inquirenti possono agire senza bisogno di una formale denuncia contro il presunto autore. È sufficiente l'informazione ricevuta da un medico di pronto soccorso che ha visitato una vittima di violenza, senza che quest'ultima faccia denuncia. Può essere anche un conoscente o un parente della vittima a fare denuncia se ritiene che ci sia una situazione di pericolo».

Dall'osservatorio di uno studio legale e delle aule di tribunale, per l'avvocata si tratta di un miglioramento notevole: «La conseguenza diretta è l'aumento delle denunce e quindi dei casi da trattare, per cui nelle procure c'è bisogno di più risorse, di ufficiali di polizia giudiziaria e di psicologi, per la gestione delle segnalazioni senza compromettere la qualità delle indagini». Un concetto espresso anche dallo stesso procuratore capo nell'intervista già citata: «Sarebbe bello avere una polizia dedicata – ha detto Barberini –. Un reparto interforze con lo psicologo e con dentro molte donne, che facesse solo quello, perché l'esperienza è fondamentale. Io ne avverto l'esigenza. Ma bisognerebbe investire».

Il Codice Rosso prevede misure preventive restrittive qualora vengano ravvisati elementi di pericolo: il divieto di comunicazione con la parte offesa e di avvicinamento ai luoghi frequentati, l'allontanamento dalla casa familiare. In caso di violazione è previsto l'arresto e la detenzione carceraria cautelare. L'avvocata riconosce che sono strumenti in più a disposizione delle forze dell'ordine, ma c'è il tema della loro

effettiva applicazione: «Un ammonimento a tenersi lontano dalla vittima può essere facilmente infranto anche con conseguenze violente. Del resto non si può tenere in carcere chiunque abbia una denuncia. Però ora le misure cautelari sono più frequenti e la loro infrazione porta al carcere, così facendo aumenta la protezione».

Allora mentre la giustizia insegue nuovi percorsi di prevenzione e repressione, è necessario essere vigili e cogliere i segnali che possono precedere eventi tragici: «Per la mia esperienza non esiste un femminicidio senza alcun preavviso. Nelle storie delle donne uccise ci sono sempre i cosiddetti "reati spia": lesioni personali, minacce, offese, umiliazioni, denigrazioni, violenza psicologica». E c'è bisogno di una rete di protezione: «Le associazioni e le organizzazioni che possono aiutare le donne sono importantissime. Dobbiamo pensare al paradosso di una donna che trova la forza di denunciare un partner e poi deve tornare a casa da quell'uomo perché non ha altri posti dove spostarsi». **(and.a.)**



Violenza domestica e violenza di genere

Per violenza domestica si intendono tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare o tra persone legate, attualmente o in passato, da un vincolo di matrimonio o da una relazione affettiva. Per violenza di genere ci si riferisce a tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica.

voi mettete i vostri sogni
noi l'esperienza la qualità e la tecnologia



ARTe BIOS
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

- ❁ CENTRO DI MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE
- ❁ LABORATORIO DI SEMINOLOGIA
- ❁ DIAGNOSI DELL'INFERTILITÀ DI COPPIA
- ❁ TRATTAMENTI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

ARTe BIOS
Centro di Medicina della Riproduzione

Via Vincenzo Giardini 11 - Lugo (RA) - Tel: +39 0545 20113

www.ambulatoridemetra.it

info@ambulatoridemetra.it



FEMMINICIDI/3

Linea Rosa: «Non tutti nelle forze dell'ordine sono formati sulla violenza»

La presidente Bagnara: «Molte donne se ne rendono conto solo quando parlano con altri»

«Forzare una donna a denunciare violenze subite non porta, nella maggior parte dei casi, buoni risultati. Peggio ancora fare denuncia al suo posto. Il percorso di uscita dal maltrattamento è fondamentalmente un percorso dentro se stesse e chiede tempo e dedizione». È la riflessione di Alessandra Bagnara (*nella foto*), presidente dell'associazione Linea Rosa di Ravenna che si occupa di violenza di genere da più di trent'anni.

«Il consiglio che posso dare a chi vuole aiutare una donna vittima di abusi – dice Bagnara – è quello di metterla in contatto con un centro antiviolenza del territorio perché possa trovare una professionista che l'accompagni nel percorso, compresa la denuncia di quanto ha subito».

Il tema della mancata denuncia è un aspetto cruciale. Quali ragioni frenano le donne?

«Principalmente per paura o per il timore di non essere credute. Molte ci raccontano anche di sentimenti di vergogna e sfiducia nelle forze dell'ordine o genericamente nella giustizia. Non è da trascurare anche il legame affettivo con il maltrattante e la paura che il padre dei propri figli venga arrestato».

Tra le forze dell'ordine c'è una tendenza a sottovalutare le denunce?

«Non sempre e non tutti i componenti delle forze dell'ordine sono formati in tema di violenza domestica. Informare e formare le forze dell'ordine è importante ed è uno degli impegni che il nostro centro antiviolenza sta portando avanti da sempre».

In base al vostro osservatorio, le vittime di violenza hanno la percezione di essere tali?

«La consapevolezza non è scontata. Molte donne si rendono conto di subire violenza solo dopo averne parlato con qualcuno all'esterno della relazione. Ma la violenza psicologica getta le basi in primis nell'isolamento sociale della propria vittima in modo che quando avviene l'escalation violenta la stessa si trovi completamente sola ad affrontarne le conseguenze. Spesso le donne entrano in contatto con il centro antiviolenza in seguito a episodi particolarmente cruenti che le spaventano. E solo dopo un percorso di elaborazione emergono decine e decine di episodi che erano stati classificati solo come litigi».

Quale dovrebbe essere la soglia oltre la quale la vittima non può più trascurare la gravità dei fatti?

«Esistono decine di "red flag", segnali d'allarme, che ci possono far pensare di essere di fronte a un uomo maltrattante. Molti di questi atteggiamenti sono talmente comuni che spesso è la società stessa a ritenerli accettabili. Nel nostro podcast "Non son degna di te", disponibile gratuitamente su Spotify, seguendo la storia di "Aria", si ha modo di apprendere tutti i numerosi segnali d'allarme».

La cronaca locale riporta anche vicende in cui la donna trovò il coraggio di chiedere aiuto a associazioni antiviolenza, forze dell'ordine e amici eppure è stata ammazzata. Significa che c'è una percentuale di impossibilità di evitare i femminicidi o che il sistema di protezione ha delle falle?

«Sarebbe bello se esistesse una soluzione per eliminare definitivamente i femminicidi. A mio avviso possiamo cercare di ridurli con una serie di azioni integrate che gettano le basi nel cambiamento culturale. L'educazione dei nostri giovani al rispetto di sé e dell'altro/a è un punto di partenza importante unitamente alle campagne informative e di sensibilizzazione della cittadinanza ma la presenza dei centri antiviolenza sul territorio è ciò che fa sempre la differenza».

Come si riesce a misurare se l'attività di un centro è efficace?

«Vedere che ogni anno oltre 400 donne si rivolgono al nostro centro antiviolenza ci fa pensare che è in atto una importante emersione del fenomeno della violenza domestica. Anche i numerosi casi di successo delle donne che sono riuscite ad appropriarsi della propria autonomia affettiva ed economica ci spinge a proseguire nella direzione intrapresa». (**and.a.**)



FEMMINICIDI/4

BASSA ROMAGNA, L'ASSOCIAZIONE DEMETRA COMPIE 20 ANNI «DENUNCIARE IN STATO DI ANGOSCIA NON È CONSIGLIABILE»

La presidente Somma Caiati ricorda che molte vittime di abusi provano pena per chi le maltratta. In arrivo una nuova casa rifugio

Da vent'anni l'associazione "Demetra donne in aiuto" è attiva nella Bassa Romagna per sostenere le vittime di violenza, rispondendo a una richiesta di aiuto sempre crescente. Al 30 giugno 2025 l'associazione ha registrato un aumento del 18 per cento delle richieste rispetto al 2024, con un totale di 83 donne accolte (di cui 73 già vittime di violenza) e 12 emergenze attivate.

L'associazione nasce a Lugo nel luglio 2005 per volontà di un gruppo di donne, tra cui l'attuale presidente Nadia Somma Caiati, impegnata da oltre trent'anni nella tutela dei diritti femminili: «Nel tempo è cresciuta la consapevolezza del fenomeno - osserva Somma Caiati - . Aumentano le segnalazioni e le donne restano meno a lungo in relazioni abusanti prima di chiedere aiuto». Il divario tra vittime italiane e straniere invece si sta riducendo. «Prima del 2020 la grande maggioranza delle richieste arrivava da donne italiane - prosegue la presidente - . I dati parziali del 2025

contano invece 46 italiane, 34 straniere e tre donne di provenienza non specificata».

Le forme di violenza segnalate sono principalmente psicologiche (74 casi) e fisiche (49). Seguono 19 episodi di violenza economica e 13 di violenza sessuale. In 54 casi il responsabile è il partner, in 10 un familiare, in 5 un ex fidanzato, in 4 un conoscente. Solo in 3 casi l'autore non rientra in queste categorie.

«Oltre alla maggiore consapevolezza da parte delle vittime, in questi anni sono cresciuti anche gli strumenti normativi: l'ordine di allontanamento del 2001, la legge sullo stalking del 2009, quella sul femminicidio del 2013,

fino al Codice Rosso del 2019 (*vedi pagina 11, ndr*). Non sono misure rivolte esclusivamente alle donne, ma se la violenza contro gli uomini è situazionale, quella contro le donne è un fenomeno culturale ancora difficile da scardinare».

Per i casi più gravi, Demetra mette a disposizione anche case rifugio per donne e minori, in rete con altri 87 centri in Italia per consentire eventuali trasferimenti delle assistite. In questo caso, a rivolgersi al servizio di accoglienza sono principalmente donne straniere, «senza familiari da cui fare ritorno una volta interrotta la relazione e spesso allontanate dalla comunità a seguito della denuncia», precisa Somma Caiati. Al 30 giugno 2025 sono nove le donne ospitate da Demetra, con tre minori al seguito. Anche queste richieste sono in crescita e entro fine novembre l'associazione inaugurerà una nuova struttura in grado di ospitare sei persone tra donne e bambini.

L'attività del centro, però, va oltre l'accoglienza, con consulenze legali e psicologiche, accompagnamento ai processi, ai servizi sociali, supporto nella ricerca di una nuova abitazione, valutazione del rischio e percorsi di sostegno. Lo staff è composto da sei operatrici, di cui una assegnata agli sportelli decentrati di Massa Lombarda, Alfonsine e Conselice e due al servizio di intervento "h24", e due psicologhe, una specializzata nel rapporto tra madre e figli. Inoltre, prestano servizio circa 30 volontarie, che iniziano a collaborare con l'associazione dopo un corso di formazione (organizzato ogni due anni) e un periodo di tirocinio all'interno del centro.

Secondo la presidente tuttavia «manca ancora oggi la piena consapevolezza del ruolo del centro antiviolenza: spesso si tende a puntare sulla richiesta securitaria e sull'applicazione del Codice Rosso, senza valutarne le tempistiche o l'impatto psicologico sulle vittime». Secondo le casistiche raccolte dall'associazione, infatti, molte donne provano pena verso chi le maltratta, e tendono a colpevolizzarsi per eventuali ripercussioni legali. «La frase più ricorrente è: "vorrei che si fermasse, ma non che andasse in prigione - puntualizza la presidente - . Molti però non si fermano neanche a seguito della denuncia». L'eccessiva pressione a denunciare in situazioni di shock può portare poi a ripensamenti e ritiro delle querele: «Un esito che invalida la causa e alimenta la narrazione delle cosiddette denunce strumentali». Proprio per questo, i primi interventi dell'associazione si basano su azioni di sostegno e contenimento dell'angoscia.

Tra le difficoltà riscontrate dall'associazione, c'è l'impossibilità di agire per propria volontà o su segnalazioni non ufficiali: le dinamiche che possono essere prese in carico sono esclusivamente quelle che provengono da richieste spontanee o denunce del personale medico del pronto soccorso o delle forze dell'ordine. «Per questo promuoviamo le nostre attività con eventi e incontri di sensibilizzazione - conclude Somma Caiati - . Molte donne vengono uccise senza mai essere state picchiate prima. Alcune situazioni possono sembrare meno gravi della realtà e episodi di violenza possono essere scambiati, anche dalle stesse forze dell'ordine, per conflitti familiari».

Anche per questo, in occasione dei vent'anni, l'associazione ha realizzato un calendario di iniziative "verso il 25 novembre" (giornata mondiale contro la violenza sulle donne). Il prossimo: 24 ottobre alle 20.30 all'auditorium Corelli di Fusignano: lo spettacolo "Ma cosa ho fatto? Percorso per diventare uomini nuovi" di Lorenzo Gasparrini, filosofo femminista.

Maria Vittoria Fariselli



I casi del 2024 in crescita del 15 per cento

Nel 2024 sono 448 le donne che hanno chiesto aiuto a Linea Rosa a Ravenna, un aumento di circa il 15 per cento rispetto al 2023. La fascia di età più rappresentata si conferma quella 40-49 anni: un caso su quattro, percentuale superiore rispetto all'anno 2023. Si registra un leggero incremento del numero delle donne sotto ai 29 anni che potrebbe evidenziare una efficace ricaduta delle attività di prevenzione e sensibilizzazione rivolte ai giovani. I dati inerenti alla nazionalità delle donne confermano la tendenza degli anni precedenti, con un circa 30 per cento di donne straniere che si rivolgono al centro antiviolenza. I dati rispecchiano anche le rilevazioni effettuate a livello regionale.

INFO UTILI

Ecco i numeri da chiamare nel momento del bisogno

Chi sente di aver bisogno di aiuto o sostegno, dopo aver subito episodi di violenza fisica o anche solo psicologica, può rivolgersi a uno dei tre centri antiviolenza presenti in provincia di Ravenna. Si riceveranno indicazioni da persone che hanno l'esperienza e la formazione più completa per occuparsi della questione.

Oltre a Linea Rosa a Ravenna (0544-216316) e Demetra a Lugo (0545-27168) di cui parliamo nella pagina accanto, è presente un centro anche a Faenza: Sos Donna (0546-22060).

Sono strutture organizzate come onlus o associazioni che svolgono attività di accoglienza telefonica, colloqui individuali, consulenza psicologica, consulenza legale, gruppi di sostegno, formazione, promozione, sensibilizzazione e prevenzione, raccolta ed elaborazione dati, orientamento ed accompagnamento al lavoro, raccolta materiale bibliografico e documentario sui temi della violenza. Le case rifugio, spesso ad indirizzo segreto, ospitano le donne e i loro figli minorenni per un periodo di emergenza.

Per i casi di violenza e stalking è attivo anche il numero verde nazionale 1522, gratuito e operativo 24 ore su 24 in italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo. Di fronte a una situazione di emergenza è possibile anche chiamare i carabinieri o la polizia al 112. Per gli uomini che si rendono conto di avere atteggiamenti violenti nelle relazioni affettive e vogliono correggerli, a Ravenna e Faenza è attivo un servizio di aiuto psicologico chiamato Muoviti coordinato dalla coop Librazione (327-4621965).

Dal prossimo numero di *Ravenna&Dintorni*, tutte le settimane, sarà presente sul giornale uno spazio informativo con le indicazioni e i contatti riportati in questo trafiletto, per facilitare la circolazione delle informazioni e aiutare chi si trova in difficoltà.

PROTEZIONE

Un corso di autodifesa, 30 donne alla prima lezione: «Come prevenire e fuggire»

Le tecniche insegnate derivano dal Krav Maga. L'istruttore: «Uno spray al peperoncino può essere uno svantaggio per la vittima se usato male»

Un corso gratuito di cinque lezioni per imparare le basi dell'autodifesa. Ha preso il via lo scorso 20 ottobre la terza edizione di "Donna In-Difesa", organizzata da Crisalide Odv con il patrocinio del Comune di Ravenna. L'appuntamento è tutti i lunedì, dalle 20 alle 21 al First Floor del Palazzo di Vetro di via Gardini. Per accedere al corso è richiesto il tesseramento all'associazione.



Alla prima lezione hanno partecipato circa 30 donne, ma gli organizzatori prevedono una quarantina di adesioni ai prossimi incontri. Nel triennio, oltre 400 ravennati hanno frequentato il corso, da giovanissime accompagnate dalle madri fino a over 70. L'iniziativa è stata ideata da Antonella Valletta, presidente dell'associazione Crisalide e autrice del libro "Ho smesso di tremare" sulla sua storia di "sopravvissuta" a un'infanzia segnata dalla violenza.

Le lezioni si suddividono tra un'introduzione teorica e un focus pratico, gestito da Alessandro "Iron" Savini, istruttore qualificato Ikmi di Krav Maga con specializzazione di Kapap e tecniche di anti-aggressione femminile. «Vogliamo trasmettere consape-

volezza - spiega Savini -. Ragioniamo in maniera intima e psicologica sul fatto che aggressioni e violenze non succedono solo in televisione e la preparazione fa la differenza».

Le tecniche insegnate appartengono alla disciplina del Krav Maga, ma non si concentrano sullo scontro, quanto su come prevenire un'aggressione e sulle relative tecniche di fuga. «Anche i dispositivi più diffusi per l'autodifesa, come spray al peperoncino o piccoli oggetti contundenti, possono rivelarsi uno svantaggio per la vittima, se usati impropriamente - continua l'istruttore -. Alla fine di ogni incontro mostriamo allarmi sonori o piccoli strumenti di difesa, spiegandone il corretto utilizzo». (ma.fa.)

SPAZI SICURI

LA PALESTRA PER SOLE DONNE «PER SENTIRSI SUPPORTATE»

La titolare: «Uno spazio protetto dove stringere nuovi legami»

Dallo scorso gennaio a Ravenna è attiva una palestra riservata esclusivamente a una clientela femminile, gestita da uno staff di sole donne, con l'obiettivo di offrire uno spazio sicuro, inclusivo e solidale. «Non si tratta solo di evitare attenzioni indesiderate durante l'allenamento - spiega la titolare Alice Balladelli - ma di costruire una vera e propria comunità in cui sentirsi accolte e supportate». La struttura di via Cavina 9 fa parte del franchising "Curves", attivo da circa 30 anni a livello mondiale (in provincia è presente una sede anche a Lugo).

Balladelli racconta di come l'esperienza della palestra le abbia permesso di entrare in contatto con storie complesse, spesso legate a violenze o abusi, rafforzando la convinzione che il benessere fisico debba procedere di pari passo con quello mentale. Per questo, ogni percorso di allenamento parte da un colloquio conoscitivo per comprendere esigenze, motivazioni e vissuti personali, al di là degli obiettivi fisici. «Molte volte, quando si esce da una storia di dipendenza affettiva, si perdono i contatti con quella che era la propria sfera di affetti al di fuori della relazione - continua la titolare -. Il nostro è uno spazio protetto dove è anche possibile ricominciare e stringere nuovi legami». Sempre nella direzione di rafforzare il legame tra le iscritte e promuovere la parità di genere, il centro ha partecipato in gruppo alla Pink Running dello scorso settembre.

Tra i progetti futuri, anche lezioni di autodifesa rivolte a donne di ogni età. Intanto, è già attiva una collaborazione con Linea Rosa, che prevederà un calendario di incontri informativi e di sensibilizzazione. (ma.fa.)

PROMOZIONE D'AUTUNNO SU TRAPUNTE E PIUMINI



C A S A
D E L L A
T E N D A



SCONTO 20% - fino al 15 novembre

Ravenna, Via San Gaetanino 104 - Tel. 0544.454119 - info@casadellatenda.com - www.casadellatenda.com

LAVORI PUBBLICI/1

Il bike park è pronto: all'ex ippodromo inaugura il Polisportivo Darsena

Sabato 25 ottobre un pomeriggio di festa aperto a tutti
Serata musicale al Sociale per raccogliere fondi per l'area Mtb

Il bike park di Ravenna è pronto e sabato 25 ottobre il Polisportivo Darsena, all'ex ippodromo, sarà inaugurato con un pomeriggio di festa aperto a tutta la città. Appuntamento alle 15 con ingresso da piazza Caduti sul lavoro. L'iniziativa vedrà la partecipazione delle società sportive con i loro iscritti, che potranno cogliere l'occasione per cimentarsi nelle diverse discipline praticabili: ciclismo, pump track, pattinaggio a rotelle e calcio.

L'idea del bike park è nata grazie allo stimolo del mondo ciclistico ravennate, in particolare del comitato Amici del ciclismo. L'impegno economico è stato di 2,1 milioni di euro, con fondi Pnrr nell'ambito della missione "Sport e inclusione sociale". Il nuovo ciclodromo in asfalto insiste in gran parte sulla pista dove correvano i cavalli. I circuiti sono stati concepiti per permettere gare ciclistiche lungo l'ovale o seguendo un percorso più articolato e sinuoso, ma anche percorsi di allenamento di lunghezza minore e anche per gli utenti più piccoli. Oltre al ciclismo è possibile praticare il pattinaggio a rotelle, in un anello espressamente dedicato e in un tratto di pista promiscuo.

LAVORI PUBBLICI/2



UNA PISTA CICLABILE TRA PONTE NUOVO E MADONNA DELL'ALBERO

È stata aperta nei giorni scorsi una pista ciclabile attesa da anni, quella che collega Ponte Nuovo a Madonna dell'Albero, alle porte di Ravenna. Si tratta di un investimento da 660mila euro finanziato da Regione e Comune. Il percorso è lungo 1,2 chilometri e procede lungo lo scolo Arcobologna, collegando la zona di via del Pino-via dell'Ulivo fino a via Cella (collegandosi alla zona di via Turci-via Monsignor Casadio).

Nel dettaglio: il ciclodromo ha lunghezza pari a 1.250 e 1.230 metri per le due configurazioni possibili; il solo anello esterno ha invece uno sviluppo di 885 metri; la pista ad anello per il pattinaggio è da 200 metri, a cui si aggiunge una pista per pattinaggio su strada da 300 metri (tratto in promiscuità con il ciclismo). Le piste per il ciclismo sono larghe 5 metri. Per il pattinaggio le piste hanno larghezza di 5,50 metri per l'anello e di 6 per il circuito stradale. Inoltre, nella zona a sud dell'in-

gresso di via Timavo, su una superficie di circa mille metri quadri, è stato realizzato un percorso di pump track (circuiti di dossi, curve sopraelevate e discese appositamente progettate per essere percorso senza pedalare) con finitura in asfalto.

Prosegue intanto una raccolta fondi per dotare il bike park anche di un'area mountain-bike per i più piccoli. A questo scopo, il 30 ottobre al teatro Sociale di Piangipane è in programma una serata musicale (ma i posti sono già andati esauriti) con Luca Gregorio e Riccardo Magrini di Eurosport.

L'EVENTO

A Cervia una giornata di kickboxing e Muay thai: nel palazzetto ci saranno anche i tavoli a bordo ring

Sabato 25 ottobre torna al palasport di Cervia (in via Pinarella 66) "Final Round", evento dedicato a kickboxing e sport da ring: dalle 15 spazio ai dilettanti (bambini e adulti) con circa 30 match tra contatto leggero e contatto pieno; alle 19.30 si accendono i riflettori sul galà serale con 12 match professionistici tra atleti italiani e internazionali. Il ring sarà al centro del palazzetto, circondato da tavoli per chi vorrà cenare. Il clou è il Titolo Europeo WMC (World Muay Thai Council): l'italiano Manuel De Luca sfida il campione in carica Lorenzo San Martino (Francia). Organizza il Team Drago.

SALUTE

A Faventia Sales due giorni con Iader Fabbri tra alimentazione e crescita personale

Il 25 e 26 ottobre a Faenza due giornate di formazione, confronto e divulgazione dedicate al benessere, alla longevità e alla consapevolezza alimentare. L'iniziativa, promossa dal Metodo iF e guidata dal biologo nutrizionista Iader Fabbri, si svolgerà negli spazi di Faventia Sales. La prima giornata, sabato 25 ottobre, avrà come tema "Diventa Nutrizionista di Te Stesso" e offrirà un'esperienza immersiva dedicata a chi desidera approfondire il legame tra alimentazione, salute e consapevolezza personale con professionisti provenienti da diversi ambiti: dalla cardiologia alla mindfulness, passando per il metabolismo e la nutrizione. La seconda giornata, domenica 26 ottobre, sarà invece dedicata al tema "La nutrizione dei nostri figli: tra emozioni, corpo che cambia e crescita personale". Un incontro rivolto a genitori, educatori e professionisti dell'infanzia per esplorare le esigenze nutrizionali ed emotive di bambini e adolescenti.

Al poliambulatorio Genesia un convegno sull'oftalmologia pediatrica

Il Poliambulatorio Genesia di Ravenna, in collaborazione con EssilorLuxottica, ospita sabato 25 ottobre alle ore 9 (in via Sansovino 5) il convegno dal titolo "Oftalmologia pediatrica: principali patologie e la loro gestione", un incontro dedicato alla salute visiva dei più piccoli e alla sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione.

MEN04ARANTA

Runner's World

CALZATURE TECNICHE

TEST POSTURALE

con un esame baropodometrico su tapis roulant con videocamera per consigliare l'acquisto più idoneo e mirato ad una corretta postura da mantenere durante l'allenamento e le gare

ABBIGLIAMENTO RUNNING

SCUOLA
RUNNING



ASD
interna



GENITORI

Un questionario per capire quanto incide la nascita di un figlio sul lavoro

Come la nascita di un figlio o di una figlia incide sulle scelte professionali e sulla partecipazione al mercato del lavoro? A questa domanda intende rispondere lo "Studio 2 – Genitorialità in atto", parte del progetto di ricerca "Gil – Genitorialità, identità e lavoro". Lo studio è dedicato a genitori con il primo figlio o la prima figlia fino ai 6 anni di età e punta a raccogliere testimonianze dirette, attraverso un questionario online anonimo, sulle trasformazioni personali e lavorative che accompagnano la genitorialità. Per permettere la massima partecipazione, la raccolta dati è stata prorogata fino al 20 novembre. Per partecipare: <https://site.unibo.it/genitorialita-identita-lavoro/it/>.

Due incontri a Lugo sul legame tra fratelli e la "paghetta"

"Il legame dei fratelli: tra competizione, gelosie ed alleanze" è il titolo dell'incontro di giovedì 30 ottobre (ore 17 nella sede del Centro per le famiglie di Lugo, in viale Europa 128), a cura del coordinamento pedagogico dell'Unione della Bassa Romagna. Il 4 novembre (stessa ora e stesso luogo) si parlerà del "valore della paghetta: educazione finanziaria e di famiglia" con Barbara Specchia, educatrice finanziaria Aief. Info: 366 6156306.

FORMAZIONE PERSONALE

A Cervia arriva il "coach delle star di Hollywood"

Cervia ospita Gary Quinn, autore bestseller e "Intuitive Life & Business Coach" di fama internazionale, per la presentazione del suo nuovo libro *Saggezza tascabile*, pubblicato in Italia da Eifis Editore. Appuntamento il 24 ottobre dalle 20.30 alla sala Malva Nord e il 25 ottobre dalle 19 alla Libreria Bubusetete. Considerato da molti professionisti dell'intrattenimento (comprese diverse star di Hollywood) come un punto di riferimento per la crescita personale e professionale, Quinn è noto per il suo approccio pratico e immediato allo sviluppo del potenziale umano come coach e formatore tra Los Angeles e l'Europa.

GIOVANI



IL COMUNE METTE A DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE LA SALA MORIGI

È on line l'avviso pubblico per la ricerca di associazioni con cui il Comune di Ravenna vuole realizzare progetti di aggregazione e partecipazione giovanile, dando in concessione gratuita la sala Morigi (in via Gramsci n. 27, zona Gallery), con una capienza fino a 99 persone. Si potrà fare domanda (via mail entro il 14 novembre) per presentare progetti nell'ambito della promozione di attività artistiche, culturali, sociali e di libera aggregazione volte a "valorizzare il protagonismo giovanile" che dovranno rivolgersi prevalentemente a persone di età compresa tra 11 e 35 anni. La progettualità, da concludersi entro giugno 2026, prevede una compartecipazione che consiste nell'uso temporaneo e gratuito della sala; del logo del Comune sul materiale pubblicitario; nella stampa del materiale e la pubblicizzazione delle iniziative.

DIRITTI UMANI

A Bagnara un aperitivo per Medici senza frontiere

Domenica 26 ottobre alle 18 la Rocca di Bagnara di Romagna ospiterà un aperitivo solidale per raccogliere fondi da destinare a Medici senza frontiere. Al centro dell'incontro ci saranno le testimonianze di coloro che portano aiuto e sostegno nelle zone di conflitto, senza distinzione di razza, etnia o colore politico.

"Sguardi sulla Palestina": film gratuito al Mariani

Venerdì 24 ottobre alle 21, nell'ambito del Festival delle Culture, verrà proiettato al cinema Mariani di Ravenna il film "Tutto quello che resta di te" di Cherien Dabis, a ingresso gratuito. Le proiezioni rientrano nell'ambito della rassegna cinematografica "Sguardi sulla Palestina".

INCONTRI CULTURALI

Alla Sala D'Attorre si parla di Graziella Gardini Pasini

Venerdì 24 ottobre, alle 18, nella sala D'Attorre, in via Ponte Marino 2, si terrà la presentazione del libro "Una vita dedicata all'arte e alla cultura. Intervista alla ravennate Graziella Gardini Pasini" di Alessandra Guerra. Il libro raccoglie un'intervista realizzata da Alessandra Guerra con Graziella Gardini Pasini, studiosa e promotrice culturale ravennate.

Celebrazioni Teodoriciane: "Genetica e storia d'Italia"

Per celebrare il 1.500esimo anniversario della morte del re ostrogoto Teoderico, l'ordine della Casa Matha si è attivato per costruire un programma di approfondimenti sul tema. Sabato 25 ottobre, alle ore 15,30, alla Casa Matha di piazza Costa si terrà la conferenza di Elisabetta Cilli dell'Università di Bologna dal titolo "Genetica e storia d'Italia: tra migrazioni e imperi".

A Lugo tra Alba de Céspedes e il nuovo romanzo di Rasy

Prosegue la rassegna del Caffè Letterario a Lugo. Venerdì 24 ottobre (ore 21) all'hotel Ala d'Oro appuntamento con Annalisa Andreoni e il suo "Leggere Céspedes" (Roma, Carocci, 2025). Si tratta del primo profilo critico dell'italo-cubana Alba de Céspedes (1911-1997), una delle narratrici più lette in Italia e tradotte all'estero fra gli anni Trenta e Settanta del Novecento. Mercoledì 29 ottobre (ore 21) al Salone Estense Elisabetta Rasy presenta "Perduto è questo mare" (Milano, Rizzoli, 2025), romanzo profondo ed emozionante su un difficile affetto filiale e su un potente sentimento d'amicizia.

espravenna.it

**CACCIA AL
TESORO**

**Tutti
all'arrembaggio
all'ESP!**

Sabato 25 e domenica 26 ottobre.

Vivi un'avventura da pirati, supera tutte le prove e corri a ritirare i **premi per te**.

Ti aspettano **gadget** e **carnet sconti** dei negozi aderenti.

Per partecipare ti basta avere l'**app ESP**.

Desk di iscrizione aperto negli orari di apertura del Centro.

SHOPPING CENTER ESP RAVENNA VIA M. BUSSATO, 74 48124 RAVENNA



EMOZIONI AUTENTICHE

LA RECENSIONE

Lo straordinario Pavimento di Montalbini: sotto Porta Adriana rivive la storia del mosaico

Nell'opera temporanea realizzata per la Biennale, grazie anche a una rete virtuosa di collaborazioni, l'artista ha inserito rimandi di ogni genere all'arte musiva, a Ravenna e alla sua vita. E ora perché non mantenerla per sempre?

di Serena Simoni

Tutta la città ne parla. E a giudicare dai commenti – a voce e sui social – ne parla in termini entusiastici, senza distinzione fra addetti ai lavori, intellettuali, amministratori e persone comuni. Stiamo parlando del tappeto musivo installato da **Nicola Montalbini** sotto Porta Adriana alla fine di via Cavour, che fa da membrana fra questa e via Maggiore. Un ingresso alla città antico e moderno, oggi utilizzato generalmente per il passaggio di pedoni e ciclisti, che grazie a questa opera ha acquistato maggiore dignità sottraendo la porta storica a quella sorta di invisibilità che rischiano molti monumenti, soprattutto nel ruolo utilitaristico di semplici passaggi.

Porta Adriana ha una lunga storia alle spalle: costruita nel 1583 con materiali derivanti dallo smontaggio della famosa Porta Aurea che si trovava vicino alle attuali carceri, costituiva uno dei maggiori accessi alla città, in posizione non distante dal decumano antico. Il pavimento attuale non è ovviamente originale: sopra questo, Nicola Montalbini, artista e mosaicista ravennate, ha realizzato un tappeto musivo straordinario, semplicemente appoggiato sul manto stradale nel contesto della Biennale di Mosaico. Dalla stesura del progetto alla realizzazione sono occorsi ben **due anni di lavoro e una lunga trafila di richieste formali, permessi e concessioni**, assieme a una collaborazione molto ampia. Hanno partecipato infatti l'**Associazione Marte** con la curatela di **Daniele Torcellini ed Eleonora Savorelli**, il **Gruppo Mosaicisti di Marco Santi**, allievi e allieve dell'**Accademia di Ravenna** – 13 i tirocinanti attivi – e gli sponsor Mapei e Profilpas. La sorpresa parte proprio dalla corallità dell'azione, che ha permesso di ricostituire nei tempi e nei modi l'attività di un antico cantiere per una grande opera musiva, come accadeva in passato. Se pensiamo infatti ai numerosi interventi musivi a Ravenna vengono in mente solo inserimenti ridotti di mosaici parietali o di monumenti in alcuni spazi pubblici; raramente si tratta di mosaici pavimentali come il Labirinto di fronte alle carceri, progettato da Elena Pagani in collaborazione con l'associazione Disordine. Qui il passo è aumentato: il tappeto ha un'area di **più di 50 metri quadrati** e si trova in una posizione strategica, trasformandosi in un sigillo simbolico di una città votata al mosaico che dialoga con la cittadinanza e chi visita la città. Montalbini ha dispiegato nel processo creativo tutta la sua ricchezza immaginifica e di conoscenza della storia del mosaico, creando rimandi alla città antica e contemporanea, ai mosaici del Mediterraneo, alla sua storia personale e alle sue passioni artistiche. Molte persone e soprattutto i bambini rimangono attratti dalla **sirena Elettra**, derivata dai mosaici pavimentali del tritone della **cattedrale di Pesaro** e dalle decorazioni di San Vitale: una figura ibrida sia nel soggetto che nelle derivazioni che allude a Ravenna, una città che ha perso la sua anima acquatica originaria per conquistare la terraferma. La sirena è



anche la firma dell'autore, che ricorda il presagio augurale del nome Elettra, deciso dalla famiglia se fosse nato femmina. Nel mosaico prende posto il **verme Palagio** dalla testa coronata, ricordo lontano dell'unico suo simile esistente nei mosaici antichi della **cattedrale di Otranto**. La decorazione è un altro lavoro sapiente di derivazioni da decori geometrici greco-romani e per la figura della **fenice** una citazione diretta dall'aula cromaziana della **basilica di Aquileia**. Ma come è tipico dello stile dell'autore, la derivazione colta si mescola alla storia personale e alla ricchezza immaginifica dell'infanzia e per lui bambino il verme esisteva nei sottosuolo dei mosaici monumentali che visitava col nonno. I rimandi si moltiplicano – Aquileia, Pesaro, le basiliche ravennate – i luoghi in cui Montalbini si è recato decine e decine di volte per lavoro e passione. Da questo enorme bagaglio conoscitivo è nata anche **la figura dell'unicorno**, una figura raramente impiegata nei mosaici, la cui pelle viene tratta dai resti dei decori musivi pavimentali di Sant'Apollinare in Classe. Di figurazioni di unicorni ne sopravvivono solo tre – a Cremona, a Otranto e a Venezia – oltre a quello raffigurato nei mosaici medievali della nostra San Giovanni Evangelista. Comprendiamo quindi che nel lavoro è la dimensione musiva pavimentale nella sua intera storia che viene presa in considerazione, dalle fatture greco-romane a quelle tardomedievali, in modo da comprendere l'unità della rete artistica che si allargava a tutta l'area mediterranea. Una rete collaborativa e pratica che andava ben oltre l'Europa, come dichiarano le quattro figure angolari – **orso, tigre, struzzo e leone** – che si ispirano a scene di caccia rappresentate nei mosaici antichi provenienti dalla Libia, dalla Tunisia, dall'Algeria e da Antiochia. A questi va aggiunto un **cantharos** (vaso) derivato da mosaici reperiti nel luogo più lontano da Roma, ai confini del vallo di Adriano. Tale era l'area di estensione della medesima cultura e arte, declinata nei vernacoli locali e sorta dalla stessa sorgente che qui ricorda non tanto la potenza imperiale ma le radici di un dialogo comunitario che attraversa i secoli. E se Montalbini espunge dalle cacce l'effeatezza delle morti e delle ferite degli animali così particolareggiate nei tempi antichi, pensando a un mondo che non può più permettersi un antropocentrismo inutile e dannoso, si ribadisce il concetto mettendo al centro uno spazio vuoto e dinamico. Perché ai margini, in realtà, accade la vita vera. Proprio ai margini si collocano avvenimenti di vite private – il nonno Mario che mise in una cassetta il proprio nome durante i restauri del campanile bombardato di San Giovanni Evangelista, il teschio regalato all'autore bambino da nonna Gianna, la gatta Trilli onnipresente per anni nello studio dell'artista e ancora la lunghissima coda del gatto Teo – ma anche la vita di Ravenna. La città antica si rintraccia dalla citazione dell'antica porta Aurea, mentre la moderna è esemplificata dal volto di Tyche coronata, una scultura mutila ritrovata a Classe negli anni '70, presagio per Montalbini di una nuova emersione dal fango. Eseguita in uno stile regressivo che cita Philip Guston, sembra ricordarci che le più alte conoscenze professionali possono convivere con creatività e linguaggi volutamente poveri e ironici. Non mancano omaggi a due persone di Ravenna coinvolte nella storia musiva ravennate, scomparse mentre questo enorme lavoro stava procedendo. Il ricordo va a **Nedo Del Bene** e al suo mosaico che ornava l'ormai scomparso cinema Capitol, un luogo magico per Montalbini bambino. A questo imprinting artistico va aggiunta la mai dimenticata studiosa **Maria Grazia Maioli**, colonna portante della storia archeologica di Ravenna. Fu proprio a una sua conferenza che l'artista ancora bambino decise di ispirare tutta la sua vita futura. E, lo afferriamo, con successo.

Descritta sommariamente la bellezza e ricchezza di rimandi di questo intervento rimane da chiedersi perché non lasciarlo in via definitiva nella collocazione per cui è nato. I bambini si fermano incantati, le biciclette spesso si bloccano per passare ai lati e non rovinarlo, alcune signore già ogni mattina lo spazzano e si fermano facendosi da guide improvvisate per la descrizione dei soggetti ai visitatori. In breve, fa già parte della vita della nostra città.

Nicola Montalbini. Il pavimento - fino al 18 gennaio 2026 - sempre visibile

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 23 AL 26 OTTOBRE

PORTA NUOVA

via Cesarea 25 - tel. 0544 63017;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

SAN PIETRO via Garzanti 74

(S. Pietro in Trento) - tel. 0544 568862;

BASSETTE via Achille Grandi 4

(Ravenna) - tel. 0544 1697080.

DAL 27 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE

S. TERESA

via De Gasperi 71 - tel. 0544 33054;

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

BOATTINI via Ravennana 815

(Coccolia) - tel. 0544 569060;

REALE via Reale 17

(Glorie) - tel. 0544 520941.

**+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO**

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone

Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



DICK

Allegro, affettuosissimo, dieci anni e non sentirli, il beagle Dick cerca casa, per dimostrare a una nuova famiglia quanta gioia possa portare. Quindi, se non siete un gatto (purtroppo non gli stanno simpatici!) contattate il **335 7713645** via messaggio, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



PHEBE

Lei è Phebe, una gattina dolcissima di appena 5 mesi... un vero amore! Ha il pelo lungo, ricorda un piccolo norvegese delle foreste, e sfoggia una coda

super vaporosa! Convive serenamente sia con cani che con altri gatti. È già vaccinata, sverminata e spulciata. Non lasciatevi sfuggire questa meraviglia! Per conoscerla scrivete un messaggio WhatsApp al **338 690 9997**.

MOSTRE/1

Mosaici su carta. Da Ravenna a Parigi: al Classis le riproduzioni fondamentali per la conservazione dei mosaici

L'esposizione curata da Sassatelli, Torcellini e Corbara inaugura il 24 ottobre al museo di Classe



i riflettori su una serie di cartoni, realizzati con precisione e maestria, che hanno avuto un ruolo chiave nella diffusione e nella conservazione della memoria visiva del mosaico bizantino, ben prima che esistessero fotografie digitali e riproduzioni ad alta definizione.

Venerdì 24 ottobre (ore 18) al Classis Ravenna inaugura la mostra *Mosaici su carta. Da Ravenna a Parigi*, che si inserisce nel programma della IX Biennale del Mosaico Contemporaneo.

L'esposizione invita il pubblico a scoprire un capitolo molto interessante dell'arte musiva, quello delle riproduzioni su carta da lucido dei grandi mosaici antichi, strumenti fondamentali per la loro conservazione, studio e divulgazione nel mondo. Curata da Giuseppe Sassatelli, Fabrizio Corbara e Daniele Torcellini, la mostra accende

ne. L'idea nasce da lontano, ispirata a un evento storico di grande rilievo: l'*Exposition internationale d'art byzantin*, che si tenne nel 1931 al Musée des arts décoratifs di Parigi. Fu un momento decisivo per l'arte bizantina, che già godeva dell'attenzione del modernismo artistico europeo, e che proprio grazie a quella mostra conobbe una nuova stagione di riscoperta e valorizzazione. All'interno dell'esposizione sarà possibile ammirare alcune riproduzioni originali inviate a Parigi per l'occasione.

Info: ravennantica.it

SCULTURA



NASCE LO SPAZIO MIRELLA SALUZZO

La Fondazione Sabe per l'arte di Ravenna annunciarà l'apertura, sabato 25 ottobre (ore 11), dello Spazio Mirella Saluzzo, un luogo pensato per promuovere e valorizzare la produzione plastica dell'artista con una selezione di opere realizzate negli ultimi vent'anni della sua attività. Sito in via Francesco Negri 33, lo spazio è stato creato da Fondazione Sabe per l'arte per ospitare una mostra permanente di oltre quindici lavori di grandi dimensioni già esposti nelle personali tenute da Mirella Saluzzo dal 2004 al 2024 in varie città italiane, al fine di ricostruire per sintetiche campionature il percorso creativo ed espositivo dell'artista.

CINEMA

A COTIGNOLA IL PIANISTA FURLANI SONORIZZA DAL VIVO "THE NAVIGATOR"

Un viaggio tra comicità e resilienza

Nuovo appuntamento nei comuni della Bassa Ravennate con la rassegna Acqua. Venerdì 24 ottobre alle ore 21 la chiesa del Pio suffragio di Cotignola diventa lo scenario suggestivo del cine-concerto *The navigator*, la sonorizzazione dal vivo del film di Buster Keaton e Donald Crisp del 1924, considerato un capolavoro del cinema comico americano. Le immagini saranno accompagnate dal pianista e compositore Daniele Furlati, che firma e interpreta al pianoforte la colonna sonora originale dal vivo. Un viaggio tra humour, poesia e sopravvivenza alla deriva, dove si intrecciano storie di adattamento e resilienza.

MOSTRE/2

Al Cisim l'installazione di Dissenso Cognitivo E l'edicola di Porta Adriana si trasforma...

Prosegue il progetto Synapse, mostra diffusa a cura di Pietro Marini nell'ambito della IX Biennale del Mosaico Contemporaneo, che connette tre luoghi della città: la Domus dei Tappeti di Pietra, l'Edicola di Porta Adriana e il Cisim di Lido Adriano.

Sabato 25 ottobre (ore 18.30), al **Cisim**, si terrà l'inaugurazione dell'installazione di Dissenso Cognitivo, un intervento scultoreo che esplora la relazione tra materia organica e inorganica, vita e trasformazione, evocando un paesaggio post-organico in cui natura e artificio si fondono. **Domenica 26 ottobre** (ore 17) ci si sposta poi all'**edicola di Porta Adriana**, dove sarà inaugurata l'opera *Deconstructio et decodificatio* di Enrico Scapinelli, invitato da Giorgia Baroncelli. L'artista trasforma l'edicola in un dispositivo critico sull'informazione e sulla sua spettacolarizzazione, esponendo quotidiani modificati e avvolti in pluriball come oggetti di culto contemporaneo.

Synapse intreccia mosaico e fotografia, installazione, invitando il pubblico a riflettere sui legami tra identità, percezione e corpo sociale. Il progetto prosegue inoltre alla Domus dei Tappeti di Pietra, dove sono esposte le opere di Giorgia Baroncelli, Federico Ferroni e Lorenzo Scarpellini, centro concettuale del percorso espositivo.

MAR - Museo d'Arte della Città di Ravenna
18.10.25 - 18.01.26

CHAGALL IN MOSAICO

Dal progetto all'opera

Mostra realizzata dal MAR-Museo d'Arte della città di Ravenna, dal Musée National Marc Chagall, Nice e Grand Palais Rmn

IX edizione
Ravenna
bien-
nale
di mo-
saico
contem-
pora-
neo

biennale.ravennacittadelmosaico.it



Con il contributo di



Noni Project - La Biennale del Mosaico Contemporaneo - 1801 - 1802 - 1803 - 1804 - 1805 - 1806 - 1807 - 1808 - 1809 - 1810 - 1811 - 1812 - 1813 - 1814 - 1815 - 1816 - 1817 - 1818 - 1819 - 1820 - 1821 - 1822 - 1823 - 1824 - 1825 - 1826 - 1827 - 1828 - 1829 - 1830 - 1831 - 1832 - 1833 - 1834 - 1835 - 1836 - 1837 - 1838 - 1839 - 1840 - 1841 - 1842 - 1843 - 1844 - 1845 - 1846 - 1847 - 1848 - 1849 - 1850 - 1851 - 1852 - 1853 - 1854 - 1855 - 1856 - 1857 - 1858 - 1859 - 1860 - 1861 - 1862 - 1863 - 1864 - 1865 - 1866 - 1867 - 1868 - 1869 - 1870 - 1871 - 1872 - 1873 - 1874 - 1875 - 1876 - 1877 - 1878 - 1879 - 1880 - 1881 - 1882 - 1883 - 1884 - 1885 - 1886 - 1887 - 1888 - 1889 - 1890 - 1891 - 1892 - 1893 - 1894 - 1895 - 1896 - 1897 - 1898 - 1899 - 1900 - 1901 - 1902 - 1903 - 1904 - 1905 - 1906 - 1907 - 1908 - 1909 - 1910 - 1911 - 1912 - 1913 - 1914 - 1915 - 1916 - 1917 - 1918 - 1919 - 1920 - 1921 - 1922 - 1923 - 1924 - 1925 - 1926 - 1927 - 1928 - 1929 - 1930 - 1931 - 1932 - 1933 - 1934 - 1935 - 1936 - 1937 - 1938 - 1939 - 1940 - 1941 - 1942 - 1943 - 1944 - 1945 - 1946 - 1947 - 1948 - 1949 - 1950 - 1951 - 1952 - 1953 - 1954 - 1955 - 1956 - 1957 - 1958 - 1959 - 1960 - 1961 - 1962 - 1963 - 1964 - 1965 - 1966 - 1967 - 1968 - 1969 - 1970 - 1971 - 1972 - 1973 - 1974 - 1975 - 1976 - 1977 - 1978 - 1979 - 1980 - 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985 - 1986 - 1987 - 1988 - 1989 - 1990 - 1991 - 1992 - 1993 - 1994 - 1995 - 1996 - 1997 - 1998 - 1999 - 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023 - 2024 - 2025 - 2026 - 2027 - 2028 - 2029 - 2030 - 2031 - 2032 - 2033 - 2034 - 2035 - 2036 - 2037 - 2038 - 2039 - 2040 - 2041 - 2042 - 2043 - 2044 - 2045 - 2046 - 2047 - 2048 - 2049 - 2050 - 2051 - 2052 - 2053 - 2054 - 2055 - 2056 - 2057 - 2058 - 2059 - 2060 - 2061 - 2062 - 2063 - 2064 - 2065 - 2066 - 2067 - 2068 - 2069 - 2070 - 2071 - 2072 - 2073 - 2074 - 2075 - 2076 - 2077 - 2078 - 2079 - 2080 - 2081 - 2082 - 2083 - 2084 - 2085 - 2086 - 2087 - 2088 - 2089 - 2090 - 2091 - 2092 - 2093 - 2094 - 2095 - 2096 - 2097 - 2098 - 2099 - 2100 - 2101 - 2102 - 2103 - 2104 - 2105 - 2106 - 2107 - 2108 - 2109 - 2110 - 2111 - 2112 - 2113 - 2114 - 2115 - 2116 - 2117 - 2118 - 2119 - 2120 - 2121 - 2122 - 2123 - 2124 - 2125 - 2126 - 2127 - 2128 - 2129 - 2130 - 2131 - 2132 - 2133 - 2134 - 2135 - 2136 - 2137 - 2138 - 2139 - 2140 - 2141 - 2142 - 2143 - 2144 - 2145 - 2146 - 2147 - 2148 - 2149 - 2150 - 2151 - 2152 - 2153 - 2154 - 2155 - 2156 - 2157 - 2158 - 2159 - 2160 - 2161 - 2162 - 2163 - 2164 - 2165 - 2166 - 2167 - 2168 - 2169 - 2170 - 2171 - 2172 - 2173 - 2174 - 2175 - 2176 - 2177 - 2178 - 2179 - 2180 - 2181 - 2182 - 2183 - 2184 - 2185 - 2186 - 2187 - 2188 - 2189 - 2190 - 2191 - 2192 - 2193 - 2194 - 2195 - 2196 - 2197 - 2198 - 2199 - 2200 - 2201 - 2202 - 2203 - 2204 - 2205 - 2206 - 2207 - 2208 - 2209 - 2210 - 2211 - 2212 - 2213 - 2214 - 2215 - 2216 - 2217 - 2218 - 2219 - 2220 - 2221 - 2222 - 2223 - 2224 - 2225 - 2226 - 2227 - 2228 - 2229 - 2230 - 2231 - 2232 - 2233 - 2234 - 2235 - 2236 - 2237 - 2238 - 2239 - 2240 - 2241 - 2242 - 2243 - 2244 - 2245 - 2246 - 2247 - 2248 - 2249 - 2250 - 2251 - 2252 - 2253 - 2254 - 2255 - 2256 - 2257 - 2258 - 2259 - 2260 - 2261 - 2262 - 2263 - 2264 - 2265 - 2266 - 2267 - 2268 - 2269 - 2270 - 2271 - 2272 - 2273 - 2274 - 2275 - 2276 - 2277 - 2278 - 2279 - 2280 - 2281 - 2282 - 2283 - 2284 - 2285 - 2286 - 2287 - 2288 - 2289 - 2290 - 2291 - 2292 - 2293 - 2294 - 2295 - 2296 - 2297 - 2298 - 2299 - 2300 - 2301 - 2302 - 2303 - 2304 - 2305 - 2306 - 2307 - 2308 - 2309 - 2310 - 2311 - 2312 - 2313 - 2314 - 2315 - 2316 - 2317 - 2318 - 2319 - 2320 - 2321 - 2322 - 2323 - 2324 - 2325 - 2326 - 2327 - 2328 - 2329 - 2330 - 2331 - 2332 - 2333 - 2334 - 2335 - 2336 - 2337 - 2338 - 2339 - 2340 - 2341 - 2342 - 2343 - 2344 - 2345 - 2346 - 2347 - 2348 - 2349 - 2350 - 2351 - 2352 - 2353 - 2354 - 2355 - 2356 - 2357 - 2358 - 2359 - 2360 - 2361 - 2362 - 2363 - 2364 - 2365 - 2366 - 2367 - 2368 - 2369 - 2370 - 2371 - 2372 - 2373 - 2374 - 2375 - 2376 - 2377 - 2378 - 2379 - 2380 - 2381 - 2382 - 2383 - 2384 - 2385 - 2386 - 2387 - 2388 - 2389 - 2390 - 2391 - 2392 - 2393 - 2394 - 2395 - 2396 - 2397 - 2398 - 2399 - 2400 - 2401 - 2402 - 2403 - 2404 - 2405 - 2406 - 2407 - 2408 - 2409 - 2410 - 2411 - 2412 - 2413 - 2414 - 2415 - 2416 - 2417 - 2418 - 2419 - 2420 - 2421 - 2422 - 2423 - 2424 - 2425 - 2426 - 2427 - 2428 - 2429 - 2430 - 2431 - 2432 - 2433 - 2434 - 2435 - 2436 - 2437 - 2438 - 2439 - 2440 - 2441 - 2442 - 2443 - 2444 - 2445 - 2446 - 2447 - 2448 - 2449 - 2450 - 2451 - 2452 - 2453 - 2454 - 2455 - 2456 - 2457 - 2458 - 2459 - 2460 - 2461 - 2462 - 2463 - 2464 - 2465 - 2466 - 2467 - 2468 - 2469 - 2470 - 2471 - 2472 - 2473 - 2474 - 2475 - 2476 - 2477 - 2478 - 2479 - 2480 - 2481 - 2482 - 2483 - 2484 - 2485 - 2486 - 2487 - 2488 - 2489 - 2490 - 2491 - 2492 - 2493 - 2494 - 2495 - 2496 - 2497 - 2498 - 2499 - 2500 - 2501 - 2502 - 2503 - 2504 - 2505 - 2506 - 2507 - 2508 - 2509 - 2510 - 2511 - 2512 - 2513 - 2514 - 2515 - 2516 - 2517 - 2518 - 2519 - 2520 - 2521 - 2522 - 2523 - 2524 - 2525 - 2526 - 2527 - 2528 - 2529 - 2530 - 2531 - 2532 - 2533 - 2534 - 2535 - 2536 - 2537 - 2538 - 2539 - 2540 - 2541 - 2542 - 2543 - 2544 - 2545 - 2546 - 2547 - 2548 - 2549 - 2550 - 2551 - 2552 - 2553 - 2554 - 2555 - 2556 - 2557 - 2558 - 2559 - 2560 - 2561 - 2562 - 2563 - 2564 - 2565 - 2566 - 2567 - 2568 - 2569 - 2570 - 2571 - 2572 - 2573 - 2574 - 2575 - 2576 - 2577 - 2578 - 2579 - 2580 - 2581 - 2582 - 2583 - 2584 - 2585 - 2586 - 2587 - 2588 - 2589 - 2590 - 2591 - 2592 - 2593 - 2594 - 2595 - 2596 - 2597 - 2598 - 2599 - 2600 - 2601 - 2602 - 2603 - 2604 - 2605 - 2606 - 2607 - 2608 - 2609 - 2610 - 2611 - 2612 - 2613 - 2614 - 2615 - 2616 - 2617 - 2618 - 2619 - 2620 - 2621 - 2622 - 2623 - 2624 - 2625 - 2626 - 2627 - 2628 - 2629 - 2630 - 2631 - 2632 - 2633 - 2634 - 2635 - 2636 - 2637 - 2638 - 2639 - 2640 - 2641 - 2642 - 2643 - 2644 - 2645 - 2646 - 2647 - 2648 - 2649 - 2650 - 2651 - 2652 - 2653 - 2654 - 2655 - 2656 - 2657 - 2658 - 2659 - 2660 - 2661 - 2662 - 2663 - 2664 - 2665 - 2666 - 2667 - 2668 - 2669 - 2670 - 2671 - 2672 - 2673 - 2674 - 2675 - 2676 - 2677 - 2678 - 2679 - 2680 - 2681 - 2682 - 2683 - 2684 - 2685 - 2686 - 2687 - 2688 - 2689 - 2690 - 2691 - 2692 - 2693 - 2694 - 2695 - 2696 - 2697 - 2698 - 2699 - 2700 - 2701 - 2702 - 2703 - 2704 - 2705 - 2706 - 2707 - 2708 - 2709 - 2710 - 2711 - 2712 - 2713 - 2714 - 2715 - 2716 - 2717 - 2718 - 2719 - 2720 - 2721 - 2722 - 2723 - 2724 - 2725 - 2726 - 2727 - 2728 - 2729 - 2730 - 2731 - 2732 - 2733 - 2734 - 2735 - 2736 - 2737 - 2738 - 2739 - 2740 - 2741 - 2742 - 2743 - 2744 - 2745 - 2746 - 2747 - 2748 - 2749 - 2750 - 2751 - 2752 - 2753 - 2754 - 2755 - 2756 - 2757 - 2758 - 2759 - 2760 - 2761 - 2762 - 2763 - 2764 - 2765 - 2766 - 2767 - 2768 - 2769 - 2770 - 2771 - 2772 - 2773 - 2774 - 2775 - 2776 - 2777 - 2778 - 2779 - 2780 - 2781 - 2782 - 2783 - 2784 - 2785 - 2786 - 2787 - 2788 - 2789 - 2790 - 2791 - 2792 - 2793 - 2794 - 2795 - 2796 - 2797 - 2798 - 2799 - 2800 - 2801 - 2802 - 2803 - 2804 - 2805 - 2806 - 2807 - 2808 - 2809 - 2810 - 2811 - 2812 - 2813 - 2814 - 2815 - 2816 - 2817 - 2818 - 2819 - 2820 - 2821 - 2822 - 2823 - 2824 - 2825 - 2826 - 2827 - 2828 - 2829 - 2830 - 2831 - 2832 - 2833 - 2834 - 2835 - 2836 - 2837 - 2838 - 2839 - 2840 - 2841 - 2842 - 2843 - 2844 - 2845 - 2846 - 2847 - 2848 - 2849 - 2850 - 2851 - 2852 - 2853 - 2854 - 2855 - 2856 - 2857 - 2858 - 2859 - 2860 - 2861 - 2862 - 2863 - 2864 - 2865 - 2866 - 2867 - 2868 - 2869 - 2870 - 2871 - 2872 - 2873 - 2874 - 2875 - 2876 - 2877 - 2878 - 2879 - 2880 - 2881 - 2882 - 2883 - 2884 - 2885 - 2886 - 2887 - 2888 - 2889 - 2890 - 2891 - 2892 - 2893 - 2894 - 2895 - 2896 - 2897 - 2898 - 2899 - 2900 - 2901 - 2902 - 2903 - 2904 - 2905 - 2906 - 2907 - 2908 - 2909 - 2910 - 2911 - 2912 - 2913 - 2914 - 2915 - 2916 - 2917 - 2918 - 2919 - 2920 - 2921 - 2922 - 2923 - 2924 - 2925 - 2926 - 2927 - 2928 - 2929 - 2930 - 2931 - 2932 - 2933 - 2934 - 2935 - 2936 - 2937 - 2938 - 2939 - 2940 - 2941 - 2942 - 2943 - 2944 - 2945 - 2946 - 2947 - 2948 - 2949 - 2950 - 2951 - 2952 - 2953 - 2954 - 2955 - 2956 - 2957 - 2958 - 2959 - 2960 - 2961 - 2962 - 2963 - 2964 - 2965 - 2966 - 2967 - 2968 - 2969 - 2970 - 2971 - 2972 - 2973 - 2974 - 2975 - 2976 - 2977 - 2978 - 2979 - 2980 - 2981 - 2982 - 2983 - 2984 - 2985 - 2986 - 2987 - 2988 - 2989 - 2990 - 2991 - 2992 - 2993 - 2994 - 2995 - 2996 - 2997 - 2998 - 2999 - 3000 - 3001 - 3002 - 3003 - 3004 - 3005 - 3006 - 3007 - 3008 - 3009 - 3010 - 3011 - 3012 - 3013 - 3014 - 3015 - 3016 - 3017 - 3018 - 3019 - 3020 - 3021 - 3022 - 3023 - 3024 - 3025 - 3026 - 3027 - 3028 - 3029 - 3030 - 3031 - 3032 - 3033 - 3034 - 3035 - 3036 - 3037 - 3038 - 3039 - 3040 - 3041 - 3042 - 3043 - 3044 - 3045 - 3046 - 3047 - 3048 - 3049 - 3050 - 3051 - 3052 - 3053 - 3054 - 3055 - 3056 - 3057 - 3058 - 3059 - 3060 - 3061 - 3062 - 3063 - 3064 - 3065 - 3066 - 3067 - 3068 - 3069 - 3070 - 3071 - 3072 - 3073 - 3074 - 3075 - 3076 - 3077 - 3078 - 3079 - 3080 - 3081 - 3082 - 3083 - 3084 - 3085 - 3086 - 3087 - 3088 - 3089 - 3090 - 3091 - 3092 - 3093 - 3094 - 3095 - 3096 - 3097 - 3098 - 3099 - 3100 - 3101 - 3102 - 3103 - 3104 - 3105 - 3106 - 3107 - 3108 - 3109 - 3110 - 3111 - 3112 - 3113 - 3114 - 3115 - 3116 - 3117 - 3118 - 3119 - 3120 - 3121 - 3122 - 3123 - 3124 - 3125 - 3126 - 3127 - 3128 - 3129 - 3130 - 3131 - 3132 - 3133 - 3134 - 3135 - 3136 - 3137 - 3138 - 3139 - 3140 - 3141 - 3142 - 3143 - 3144 - 3145 - 3146 - 3147 - 3148 - 3149 - 3150 - 3151 - 3152 - 3153 - 3154 - 3155 - 3156 - 3157 - 3158 - 3159 - 3160 - 3161 - 3162 - 3163 - 3164 - 3165 - 3166 - 3167 - 3168 - 3169 - 3170 - 3171 - 3172 - 3173 - 3174 - 3175 - 3176 - 3177 - 3178 - 3179 - 3180 - 3181 - 3182 - 3183 - 3184 - 3185 - 3186 - 3187 - 3188 - 3189 - 3190 - 3191 - 3192 - 3193 - 3194 - 3195 - 3196 - 3197 - 3198 - 3199 - 3200 - 3201 - 3202 - 3203 - 3204 - 3205 - 3206 - 3207 - 3208 - 3209 - 3210 - 3211 - 3212 - 3213 - 3214 - 3215 - 3216 - 3217 - 3218 - 3219 - 3220 - 3221 - 3222 - 3223 - 3224 - 3225 - 3226 - 3227 - 3228 - 3229 - 3230 - 3231 - 3232 - 3233 - 3234 - 3235 - 3236 - 3237 - 3238 - 3239 - 3240 - 3241 - 3242 - 3243 - 3244 - 3245 - 3246 - 3247 - 3248 - 3249 - 3250 - 3251 - 3252 - 3253 - 3254 - 3255 - 3256 - 3257 - 3258 - 3259 - 3260 - 3261 - 3262 - 3263 - 3264 - 3265 - 3266 - 3267 - 3268 - 3269 - 3270 - 3271 - 3272 - 3273 - 3274 - 3275 - 3276 - 3277 - 3278 - 3279 - 3280 - 3281 - 3282 - 3283 - 3284 - 3285 - 3286 - 3287 - 3288 - 3289 - 3290 - 3291 - 3292 - 3293 - 3294 - 3295 - 3296 - 3297 - 3298 - 3299 - 3300 - 3301 - 3302 - 3303 - 3304 - 3305 - 3306 - 3307 - 3308 - 3309 - 3310 - 3311 - 3312 - 3313 - 3314 - 3315 - 3316 - 3317 - 3318 - 3319 - 3320 - 3321 - 3322 - 3323 - 3324 - 3325 - 3326 - 3327 - 3328 - 3329 - 3330 - 3331 - 3332 - 3333 - 3334 - 3335 - 3336 - 3337 - 3338 - 3339 - 3340 - 3341 - 3342 - 3343 - 3344 - 3345 - 3346 - 3347 - 3348 - 3349 - 3350 - 3351 - 3352 - 3353 - 3354 - 3355 - 3356 - 3357 - 3358 - 3359 - 3360 - 3361 - 3362 - 3363 - 3364 - 3365 - 3366 - 3367 - 3368 - 3369 - 3370 - 3371 - 3372 - 3373 - 3374 - 3375 - 3376 - 3377 - 3378 - 3379 - 3380 - 3381 - 3382 - 3383 - 3384 - 3385 - 3386 - 3387 - 3388 - 3389 - 3390 - 3391 - 3392 - 3393 - 3394 - 3395 - 3396 - 3397 - 3398 - 3399 - 3400 - 3401 - 3402 - 3403 - 3404 - 3405 - 3406 - 3407 - 3408 - 3409 - 3410 - 3411 - 3412 - 3413 - 3414 - 3415 - 3416 - 3417 - 3418 - 3419 - 3420 - 3421 - 3422 - 3423 - 3424 - 3425 - 3426 - 3

JAZZ

Emilia Romagna Festival si apre con Rita Marcotulli e un omaggio a Truffaut

Sul palco del teatro Masini la pianista guida una band d'eccezione con Girotto, Tavalazzi, Gatto, Barbatelli e Abbracciante

La nuova edizione della rassegna ERF&Teatro Masini Musica si apre martedì 28 ottobre (ore 21) al teatro faentino con *Omaggio a François Truffaut*, in cui la pianista Rita Marcotulli (nella foto) sarà alla testa di quello che con buona evidenza si può definire un "super-gruppo" composto da Javier Girotto (sax, clarinetto, flauti), Aurora Barbatelli (arpa), Ares Tavalazzi (contrabbasso), Roberto Gatto (batteria) e Vince Abbracciante (fisarmonica).

Quello che si vedrà al Masini è uno spettacolo per immagini, in cui pezzi jazz strutturati e improvvisazioni di grande suggestione vengono proposti dalla jazzista romana e i suoi compagni di viaggio, in onore del grande regista scomparso nel 1984. La magia e le inquietudini del regista francese erano state tradotte in note dalla pianista nel 1998 con l'album *The woman at next door*, registrato per l'etichetta francese Label Bleu. In quell'occasione Marcotulli era accompagnata da musicisti d'eccezione come Roberto Gatto, Enrico Rava, Javier Girotto, e condensava in un album composizioni ispirate a film di Truffaut come *Il ragazzo selvaggio* e *Baci rubati*, e rielaborazioni di celebri temi di alcune colonne sonore del regista francese, come quella de *I 400 colpi*. Poi Label Bleu chiuse i battenti, e il disco non era più reperibile. Così nel 2009 la piani-



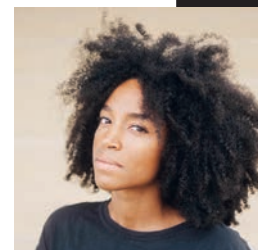
sta ha deciso di reincidere i brani; la squadra di musicisti era quasi immutata e anche lo spirito originario del progetto, che in occasioni come questa rivive sul palco. Quello che Marcotulli mette in scena è un dialogo equilibrato con le scene di Truffaut, dove la pianista lascia molto spazio ai suoi compagni e li sostiene nella parte armonica. Il tutto in un perfetto *interplay* con la fisarmonica di Vince Abbracciante, piena di pathos, l'energia della batteria di Roberto Gatto nei passaggi più hard-bop, oppure la leggerezza di Aurora Barbatelli con la sua arpa celtica e la "voce", i fiati di Javier Girotto, a cui è affidata l'esposizione melodica.

Info: emiliaromagnafestival.it

LA RASSEGNA

Mark Twain chiude le storie a Classis

Domenica 26 ottobre (ore 16) va in scena al museo di Classe l'ultimo appuntamento di *Storie in Musica a Classis*, rassegna realizzata da La Corelli e da Fondazione RavennAntica. *Il diario di Adamo ed Eva* (produzione originale La Corelli, in collaborazione con Spazio A) nasce dall'ironia e dall'attualità del racconto omonimo di Mark Twain. Protagonisti, **Marco Montanari** e **Randy Anoh (nella foto)**, che interpretano Adamo ed Eva dando voce alle loro riflessioni, differenze, scoperte e fraintendimenti. L'adattamento è firmato da Silvia Rossetti, mentre le musiche originali, composte da Danilo Comitini, sono eseguite dall'Orchestra La Corelli sotto la direzione del Maestro Jacopo Rivani.



GOSPEL

A Faenza i 25 anni del coro Voices of Joy

Sabato 25 ottobre (ore 20.45) il coro gospel Voices of Joy festeggia i 25 anni dalla fondazione con unconcerto al Teatro Masini di Faenza.

Tra gli ospiti anche i Musicanti di San Crispino, già coinvolti in passato in collaborazioni straordinarie. Fondato nel 2000 da un piccolo gruppo parrocchiale, di cui faceva parte anche la direttrice, Daniela Peroni, sono più di 300 i concerti portati in scena dai Voices of Joy. Ingresso a offerta libera.



RAVENNA FESTIVAL

I concerti estivi in streaming gratuito

In attesa della *Trilogia d'Autunno*, che con un trittico dedicato a Händel conclude la XXXVI edizione, Ravenna Festival offre, fino al 31 dicembre, un'ampia selezione di spettacoli in streaming gratuito sul sito ravennafestival.live. Gli eventi vanno dal concerto inaugurale diretto da Riccardo Muti con il violinista Giuseppe Gibboni agli appuntamenti di musica sacra nelle basiliche della città, fino al jazz; da Accademia Bizantina al monologo di Marco Baliani.

CLASSICA/1



I "CONCERTI DELLA DOMENICA" AL TEATRO ALIGHIERI CON IL QUARTETTO WERTHER

Domenica 26 ottobre (ore 11) la rassegna *Concerti della Domenica* – organizzata dall'associazione musicale Mariani – prosegue alla Sala Corelli del Teatro Alighieri con quella che è ritenuta una delle formazioni cameristiche più promettenti del panorama concertistico nazionale e internazionale il Quartetto Werther. Composto da Misa Iannoni Sebastianini (violino), Martina Santarone (viola), Vladimir Bogdanovic (violoncello) e Antonino Fiumara (pianoforte), il Werther costituisce uno dei rari quartetti con pianoforte stabili in Europa, apprezzato per la profonda intesa e salda coesione dei musicisti che lo compongono, per il vigore, la vitalità e l'originalità delle interpretazioni volte all'autentica comprensione e al rispetto del testo musicale. Il programma prevede il *Quartetto per pianoforte n. 3 in do minore op. 60* di Johannes Brahms, abbozzato nel 1855, interrotto per 17 anni poi ripreso e concluso nel 1875, il *Quartetto per pianoforte in mi bemolle maggiore, op. 47* di Robert Schumann. Prima del concerto (ore 10) colazione al bar Serafina, compresa nel prezzo del biglietto.

CLASSICA/2

Al Rossini Open l'Ensemble Loxós e il duo Costea-Burani

Il festival itinerante Rossini Open prosegue con un doppio appuntamento. Giovedì 23 ottobre (ore 20.30) è la chiesa del Suffragio di Lugo a ospitare l'**Ensemble Loxós (nella foto)** diretto da Marcello Zinzani, che presenta un programma molto interessante dal titolo *Il sole sorge ad Est*, con musiche di Beethoven, Arvo Pärt e Antonin Dvorak. Potrebbe essere però il brano del novantenne estone Pärt, il celeberrimo *Fratres*, il fulcro della serata. Composto nel 1977, il brano è poi divenuto un manifesto del suo particolare minimalismo sacro che fa largo uso dello stile "tyntinnabulum" e lo ha reso amatissimo in tutto il mondo. **Domenica 26** (ore 16) ci si sposta poi all'Antica pieve di Campanile a Santa Maria in Fabriago con il duo **Mihaela Costea**, violino, e **Davide Burani**, arpa.



CLASSICA/3

Al Comunale di Russi i sassofoni della Toscanini

Giovedì 30 ottobre (ore 20.45) al Teatro Comunale di Russi i sassofoni dell'Ensemble della Toscanini Academy saranno protagonisti di *Musiche dal mondo: da Vienna ai Balcani*, un viaggio musicale che attraversa epoche, culture e stili in cui i musicisti diventano voci narranti di storie senza tempo. Dall'eleganza classica di Mozart e Rossini, alla passione di Verdi, passando per le danze spagnole di Moszkowski e la celebre Marcia di Radetzky di Strauss. Il percorso prosegue tra valzer jazzati di Šostakóvich, ritmi popolari rumeni nelle musiche di Adrian e Sidney Sical, fino alle atmosfere struggenti di Sidney Bechet e all'energia di America di Henghel Gualdi. Non manca uno sguardo al presente con *Blues for Brass* di Pierluigi Alessandrini, che fonde scrittura contemporanea e radici tradizionali. Info: ater.emr.it.



AGENDA MUSICA

A Fusignano le chitarre di Don Ross e Julie Malia



Giovedì 30 ottobre (ore 21) all'auditorium Corelli di Fusignano ci sarà il concerto di Don Ross (chitarra) e Julie Malia (chitarra e voce). Ross è uno dei più celebrati chitarristi fingerstyle a livello mondiale. Vincitore del National fingerstyle guitar championship (che ha vinto due volte, unico nella storia), combina tecnica prodigiosa, groove potente e sensibilità melodica. Julie Malia è una talentuosa cantante e musicista che accompagna Ross con una voce calda e profonda. Gratuito.

Bellezza Fuori Porta arriva a Castiglione di Ravenna

La rassegna *Bellezza Fuori Porta* prosegue sabato 25 ottobre (ore 20.45) alla chiesa di S. Pantaleone a Castiglione di Ravenna, con il concerto della flautista argentina Pamela Monkobodsky, insieme alla violista da gamba Luciana Elizondo e alla clavicembalista Maria Luisa Baldassari.

Info: collegiummusicumclassense.it

FREE JAZZ

Area Sismica diventa ravennate dopo trentacinque anni

Le rassegne dello storico locale forlivese si trasferiscono al Lupo di Lido di Savio. Si inizia con il Derive Fest, che ospita Fire!, eKPYrotic e The Young Mothers

Punto di riferimento imprescindibile dell'avanguardia italiana ed europea, nonché tappa fissa (spesso l'unica a livello nazionale) delle tournée dei maggiori fuoriclasse mondiali, per trentacinque anni la forlivese Area Sismica ha portato sul palco di Meldola prima e di un piccolo paesino della provincia pedecollinare forlivese (Ravaldino in Monte) poi, una serie di monumenti viventi della musica di ricerca di diversi ambiti, dal free jazz all'elettroacustica, dalla contemporanea alla creativa. Oggi però, in vista della trentaseiesima stagione live, c'è una grossa novità. Area Sismica, infatti, trasferisce le *Rassegne di Musiche Extra-Ordinarie e Musiche Inaudite* negli spazi di Lupo, lo stabilimento balneare con annessa sala concerti di Lido di Savio. Un cambiamento frutto della sinergia già in atto da tre anni tra il locale forlivese e Lupo, dove Area Sismica ha portato artisti di caratura mondiale e organizzato festival.

«Siamo felicissimi che arrivino nel nostro comune le attività di Area Sismica – afferma l'assessore alla Cultura del Comune di Ravenna, Fabio Sbaraglia –, che vanno anche ad arricchire l'offerta culturale di un territorio come quello di Lido di Savio, a volte fuori dai circuiti della grande cultura. Come Amministrazione Comunale di Ravenna saremo poi stimolati a

cercare con Area Sismica anche occasioni di collaborazioni nell'ambito cittadino». E per inaugurare questo nuovo percorso della sua storia, Area Sismica ha organizzato **da venerdì 24 a domenica 26 ottobre** la nuova rassegna *Derive Fest*, una tre giorni di musica live che vedrà salire sul palco di Lupo nomi del calibro di Fire!, eKPYrotic e The Young Mothers.

I **Fire!** (nella foto, venerdì 24 ottobre, ore 21.30) del sassofonista Mats Gustafsson – insieme al bassista Johan Berthling e al batterista Andreas Werliin – sono tra le formazioni più travolgenti della scena musicale contemporanea, e, da vecchi amici di Area Sismica, portano in scena alcuni brani nuovi e alcuni tratti dall'ultimo album, *Testament* (Rune Grammofon), accolto con entusiasmo dalla critica europea per la sua capacità di fondere tensione narrativa e urgenza espressiva.

Anche **eKPYrotic** (sabato 25 ottobre, ore 18) sarà a Lupo per *Derive Fest*. Si tratta di un duo di musica improvvisata e composta formato da Mirco Ballabene al

contrabbasso e all'elettronica, e Massimiliano Furia alle percussioni. eKPYrotic rimanda alla teoria dell'universo epirotico, il modello cosmologico che teorizza che la nascita dell'universo derivi dall'accidentale scontro fra due brane, Big Splat, e che avrebbe preceduto il Big Bang. Domenica 26 ottobre (ore 18) ecco infine un collettivo afro-norvegese-statunitense che sfida ogni etichetta e ogni previsione: **The Young Mothers**, il progetto guidato dal contrabbassista Ingebrigt Håker Flaten, che approda in Italia per una data che si preannuncia travolgente, in cui convergono jazz, noise, hip hop e attivismo in un'esplosione sonora senza confini.



CONCERTI

Al Bronson il post punk di Heartworms e Anika, "partner" di Jim Jarmusch

Giovedì 23 ottobre (ore 22) il palco del Bronson di Madonna dell'Albero accoglie Heartworms, progetto della londinese Jojo Orme che porta in Italia il suo universo post-punk. Dietro al nome si cela Jojo Orme, giovanissima artista britannica che ha conquistato la critica fin dal suo debutto. Ad aprire la serata sarà Kyoto, progetto musicale di Roberta Russo, cantautrice, batterista e performer pugliese che mescola industrial, post-punk ed elettronica scura con spoken word.

I concerti al Bronson tornano già sabato 25 con Anika, scrittrice, compositrice, musicista, dj, fotografa, conduttrice radiofonica e regista video anglo-tedesca, recentemente scelta da Jim Jarmusch come partner nella scrittura della colonna sonora del suo "Father Mother Sister Brother". In apertura la ravennate R.Y.F.

Il Mama's ospita la voce graffiante di Angela Baraldi e il jazz di Disputa

Doppio appuntamento nel weekend del Mama's Club di Ravenna. Venerdì **24 ottobre** (ore 21.30) arriva **Angela Baraldi** (nella foto), una voce graffiante e un talento che attraversa musica e cinema con la stessa intensità. Tra canzoni e interpretazioni intense, l'artista emiliana presenta il nuovo album **3021**. **Sabato 25** (ore 21.30) ecco poi il cantautore **Disputa**, che insieme alla sua band presenta musiche originali cantate in romagnolo che si incontrano con il jazz e il funk.



Le canzoni dei Camillas al Cisim con Ruben

Sabato 25 ottobre al Cisim di Lido Adriano concerto di Ruben Camillas che suonerà (dalle 22) le canzoni dei Camillas. Ospite speciale della serata Sibode DJ.

Via della Lirica 13, Ravenna

0544 408841

Pasticceria al Duomo



Per i tuoi dolci
regali aziendali

Vieni a trovarci in
pasticceria

www.alduomoravenna.it



TEATRO CONTEMPORANEO

Si "schiude" una programmazione multidisciplinare e itinerante

I primi appuntamenti della rassegna vedono protagonisti Menoventi a Faenza, il Beckett di Nerval Teatro e "Malpelo" di Roberto Magnani al Rasi

Curata da Menoventi e E Production sulle radici dei festival Festa e Meme, "Schiusa" è una nuova rassegna itinerante che si svilupperà da ottobre a dicembre, tra Ravenna e Faenza, con incursioni a Castel Bolognese. Programmazione dalla vocazione multidisciplinare, Schiusa promuoverà oltre 20 appuntamenti a cavallo tra teatro, danza, musica e letteratura, immaginando anche momenti di formazione e di confronto con gli spettatori.

La rassegna si apre **sabato 25 ottobre** (ore 21) alla Casa del Teatro di Faenza con la presentazione del reading di Menoventi *La mia vita è un libro aperto - Letture dai racconti di Lucia Berlin*, che porta in primo piano frammenti di vita quotidiana al femminile, confrontandosi con temi come la precarietà del lavoro, le solitudini della contemporaneità e la povertà. La scrittura della Berlin – autrice statunitense del secondo Novecento – viene incarnata dalla voce di **Consuelo Battiston**, che costruisce un affresco di un'America che ha ancora tanto da confidare.

Schiusa prosegue poi da **lunedì 27 a mercoledì 29 ottobre** all'Almagià con la presentazione dello spettacolo *Finale di partita* di **Nerval Teatro** che, dopo un lungo affondo su Samuel Beckett, chiude il ciclo con la messa in scena del



A sinistra una foto di Marco Parollo da "Finale di partita". A destra Roberto Magnani



testo integrale di una delle più importanti opere dell'autore irlandese. Il lavoro di Nerval Teatro porta in primo piano il tema della disabilità e dell'inclusione sociale attraverso l'arte, e in scena, accanto ai professionisti Maurizio Lupinelli e Barbara Caviglia, ci sono anche gli attori con disabilità Carlo De Leonardo e Matteo Salza.

Da giovedì 30 ottobre a sabato 1 novembre (ore 21) si va poi al Rasi, dove, in collaborazione con Ravenna Teatro, Schiusa si interseca al Prologo della Stagione dei Teatri con *Malpelo, la verità sta nelle tenebre - Terzo scavo*, di **Roberto Magnani/Albe**. Nel mondo sotterraneo della novella di Giovanni Verga – ambientata nelle cave di sabbia della Sicilia di fine Ottocento – Malpelo si muove come in un labirinto oscuro. Il

paesaggio di superficie risulta desolato e riflette questa realtà cupa: un buco nero pronto a inghiottire tutto. Nella lettura del filosofo Giuseppe Fornari la tradizionale contrapposizione luce-buio, però, si inverte radicalmente: «L'unica verità qui coincide col buio, ogni luce è menzogna. Malpelo è destinato rapidamente a morire perché appartiene al buio accecante della verità». È a partire da questa riflessione che Magnani apre la sua personale indagine sull'esistenza di una verità tra i riflettori e le oscure profondità del teatro. E se questo "terzo scavo" è al pari dei due visti recentemente al festival Crisalide, prenotate senza indugi. Ogni serata sarà affiancata da *Appuntamenti al buio*, un viaggio nell'arte radiofonica ideato da Rodolfo Sacchettini.

LIBRI

ANCHE CARLOTTO A GIALLOLUNA NERONOTTE

Il festival entra nel vivo

Entra nel vivo a Ravenna il festival letterario GialloLuna NeroNotte, diretto da Nevio Galeati.

Giovedì 23 ottobre l'appuntamento è alle 18 al teatro Rasi con una serata dedicata agli autori "di queste terre": Monica Manganelli presenta il suo esordio "Il suono dell'anima", Fabio Mongardi "Dove finisce il mare" (Morellini) e Gianluca Gualducci un altro debutto, "Il vizio del lupo" (Piemme).

Venerdì 24 ottobre alle 17 sempre al teatro Rasi "Trent'anni dell'Alligatore" un incontro con il celebre autore Massimo Carlotto, che presenta l'ultimo "A esequie avvenute" (Einaudi).

Sabato 25 ottobre, alle 18, sempre al Rasi si parlerà invece di "graphic journalism" con uno dei suoi più illustri rappresentanti, l'illustratore ravennate di fama internazionale Gianluca Costantini (**nella foto**).



AGENDA TEATRO

Al Sociale prosegue fino al 26 ottobre lo spettacolo di Renda sul lavoro

Fino a domenica 26 ottobre (ore 21, domenica ore 16) prosegue al Teatro Sociale di Piangipane *Non siamo niente siamo tutto*, di e con Alessandro Renda, con Matteo Gatta, e la partecipazione di cittadini di Ravenna. Lo spettacolo porta in scena un coro di voci, storie, volti e corpi di lavoratrici e lavoratori, intrecciando in modo lirico esperienze dal vivo e testimonianze video. Attraverso una lente esistenziale, emerge un ritratto contemporaneo delle condizioni lavorative che indaga il divario tra sentimenti personali e temi più globali e affronta le sottigliezze e le sfumature della nostra idea di tempo e di lavoro. Domenica 26 ottobre, dopo lo spettacolo, Lara Mariani e Simona Malta presentano *Senzafiltro* (Edizioni FiordiRisorse), il giornale che si occupa di cultura del lavoro.

Ragazzi, a Fusignano va in scena il racconto di Calvino di Albe/Ker Theatre

Martedì 28 ottobre (ore 21) all'auditorium Arcangelo Corelli di Fusignano andrà in scena lo spettacolo *Il Paese dove non si muore mai*, opera che ha per tema il dialogo tra le culture. Il titolo e l'ispirazione del lavoro arrivano da un racconto di Italo Calvino e ha le sue radici poetiche nel solco del meticcio teatrale afro-italiano coltivato per decenni a Ravenna dal Teatro delle Albe e in particolare dal compianto Mandiaye N'Diaye. Diretto infatti da Alessandro Argnani e Damiano Grasseli, con in scena Alice Cottifogli, *Il Paese dove non si muore mai* è la nuova coproduzione per famiglie delle Albe/Ravenna Teatro con Teatro Caverna e Ker Theatre Mandiaye N'Diaye.

STAND-UP COMEDY



AL CISIM ARRIVANO LE "BESTIE"

Venerdì 24 ottobre (ore 21.30) la stagione di stand up comedy del Cisim di Lido Adriano ospita *Bestie*, serata ideata e condotta da Angelo Amaro, Antonio Ricatti e Marco Los. Il titolo *Bestie* lascia intendere quanto il repertorio proposto durante lo show sia selvaggio e primordiale, partendo da monologhi senza censure atti a non lasciare indifferente il pubblico che vi assiste, coinvolgendolo in un gioco finale in cui è richiesta una partecipazione attiva destinata a creare una complicità che rende unico ogni spettacolo. Angelo Amaro dal 2023 è tra i comici fissi della serata *BeComedy* allo Zelig di Milano, Antonio Ricatti nel 2017 ha fondato BeComedy, un collettivo di comici.

CINEMA

Il Nightmare Film Fest chiude tra proiezioni in concorso, corti e tutte le premiazioni

Prosegue fino a domenica 26 ottobre la programmazione del Ravenna Nightmare Film Fest in corso al Teatro Rasi. **Giovedì 23** (ore 14) si apre la sezione *Contemporanea*, con il film *As Bestas* di Rodrigo Sorogoyen, cui segue alle 18.30 *L'arpa birmana*, di Ichikawa Kon. Alle 18.30 ecco il lituano *Lotus*, film in concorso di Signe Birková. Dalle 21.30 ci sono gli otto lavori del Concorso Internazionale Cortometraggi. **Venerdì 24** altri due film in concorso, il danese *Murk* (ore 14.30), di Martin Vrede Nielsen, e l'inglese *Crushed* (ore 18.30), di Simon Rumley. Entrambi i registi incontreranno il pubblico. Alle 21 spazio ai grandi protagonisti presenti al festival, con l'attore e sceneggiatore Brando De Sica, figlio di Christian e nipote di Vittorio, cui verrà consegnato il premio "Medaglia al Valore 2025". La giornata si chiude alle 21 con l'Omaggio a David Lynch e la presentazione in anteprima nazionale di *I Know Catherine, the Log Lady* di Richard Green, dedicato all'attrice Catherine Coulson di *Twin Peaks*. **Sabato 25** alle 14 vedremo il film in concorso *Il primo figlio*, di Mara Fondacaro, mentre alle 16 c'è il lungometraggio di Elisabetta Sgarbi *L'isola degli idealisti*. Sgarbi sarà presente in sala. Alle 18.30, poi, proiezione dei titoli del Concorso Europeo Cortometraggi, e a seguire l'assegnazione di tutti i premi del festival. Chiusura con la proiezione di *A Different Man* di Aaron Schimberg. L'ultima giornata del Nightmare, **domenica 26**, si apre alle 10, in collaborazione con Cineclub Deserto Rosso e Noam Faenza Film Festival,



con la formula *Cinema for Breakfast*: colazione offerta a tutti e a seguire proiezione del film *Il braccio violento della legge*, un omaggio al protagonista Gene Hackman, recentemente scomparso. Alle 14 ecco poi Akira, di Otomo Katsuhiro, e, alle 17, *Beau ha paura*, con Joaquin Phoenix. Info: ravennanightmare.it.

CONTROCINEMA



Con il nuovo Paul Thomas Anderson
siamo di fronte a un vero capolavoro

di Albert Bucci

Un film meraviglioso, tra i migliori degli ultimi anni, un uragano di grande cinema che non potete perdere. Questo è **Una battaglia dopo l'altra** di **Paul Thomas Anderson**, uno di quei registi che non sbagliano mai un'opera, autore di memorabili capolavori come *Boogie Nights*, *Magnolia*, *Il Petroliere* (del quale però preferisco l'epico titolo originale *There Will Be Blood*), *The Master*, *Vizio di Forma*, *Licorice Pizza*, storie spesso "corali" e sempre così profondamente "americane". Siamo in California, vicino al confine con il Messico. È l'inizio degli anni 2000, e il governo ha stretto le immigrazioni clandestine costruendo i primi campi di detenzione. Ma c'è un gruppo di "rivoluzionari" di estrema sinistra, si fanno chiamare i French 75, e la loro pratica è molto semplice: sovvertire ogni regime profascista, compiere sabotaggi e azioni terroristiche, piazzare bombe nelle banche e nei centri di potere, fare la rivoluzione. Tra loro Pat Calhoun, detto "Ghetto Pat" e "Rocketman" (Leonardo Di Caprio), esperto di bombe artigianali e di strumenti elettronici; e Perfidia detta "Beverly Hills", una ragazza afroamericana tanto forte e tanto arrabbiata col mondo; e con loro un gruppo piccolo ma molto motivato di ultra radicali entrati nella lotta armata contro il Potere. Pat e Perfidia stanno insieme, e insieme continuano le loro azioni terroristiche. Nel liberare uno dei centri detentivi per immigrati, Perfidia umilia il loro comandante, il tenente Lockjaw (Sean Penn), tanto fascista e razzista ma anche attratto dalla sessualità quasi da amazzona di Perfidia. Il tenente dà loro la caccia. E in un'occasione Lockjaw scopre Perfidia, ma la lascia andare, perché lei accetta di esserne l'amante... Mesi dopo nasce Charlene, figlia di Perfidia ma non sappiamo se di Pat o di Lockjaw. Pat, ora che è padre, vorrebbe allentare la lotta, mentre Perfidia rimane fedele alla sua azione politica. Durante una rapina, Perfidia viene catturata: l'unica chance è denunciare tutti, per salvarsi. La maggior parte dei French 75 viene catturata; alcuni, tra cui Pat e sua figlia, entrano in clandestinità, per 16 lunghi anni. Ora Pat si chiama Bob. Ha 50 anni ed è un padre single, disadattato e alcolista che fuma canne e cerca di proteggere la figlia. Lockjaw intanto ha fatto carriera, è un colonnello spietato. Vorrebbe entrare in una società segreta di potenti razzisti, il nuovo Ku Klux Klan. Ma il dubbio di avere avuto una figlia "negra" lo tormenta. Deve ritrovarla... *Una Battaglia dopo l'altra* inizia come un film politico-marxista sulla rivoluzione (comparirà anche Benicio Del Toro versione karateka messicano e guerrigliero), ma nella sua lunga traiettoria incarna anche la dolcezza dei perdenti, con un Di Caprio che invecchiando diventa identico al Drugo del Grande Lebowski, e sfocia nel mito dell'America irrecuperabile e violenta di Sam Peckinpah. Un film che vi tornerà in mente per sempre.

FIORI MUSICALI



C'è un tempo musicale
e c'è una musica nel tempo

di Enrico Gramigna *

Il tempo è una componente fondamentale della musica, questo è lapalissiano. Ogni giorno le radio sparano stormi di batterie che marcano il tempo ed evidenziano i ritmi più peculiari, tuttavia, c'è un altro tempo che in musica viene molto apprezzato: quello che scorre. Il tempo, infatti, è un *tópos* piuttosto frequente nel teatro d'opera anche se celato. Basti pensare alla *Tosca* di Puccini. Quest'opera mantiene un'aderenza notevole all'unità di tempo aristotelica secondo la quale l'azione drammatica deve svolgersi entro le 24 ore per garantire una certa verosimiglianza e una concentrazione narrativa a tutto servizio dello spettatore. Certo non è l'unica opera, si potrebbero citare anche la *Cavalleria rusticana* di Mascagni, i *Pagliacci* di Leoncavallo, la *Dido and Aeneas* di Purcell o *La serva padrona* di Pergolesi solo per fare qualche altro esempio. Non è, però, l'unica declinazione di tempo che si può avere in musica. Vi è, infatti, un'attenzione naturalistica dei compositori verso il tempo, quasi a voler riprodurre in maniera retorica la naturalezza del suo scorrere. Sono tantissimi i richiami alla posizione del sole sulla volta celeste. Il più emblematico è, forse, il ciclo delle tre sinfonie di Haydn, *Le matin*, *Le midi*, e *Le soir*, che costituisce un arco narrativo completo di una giornata, mentre altri compositori si sono dilettrati a giocare con le parti della giornata. Forse il più famoso ed emblematico è *Il mattino* di Grieg, caposaldo della letteratura flautistica per le scuole medie e le suonerie per cellulare, ma non dimentichiamo anche l'alba da *Also sprach Zarathustra* di Strauss o, ancora, l'*Alborada del gracioso* di Ravel, che ritorna sullo stesso tema anche nel *Lever du jour* nella sua *Daphnis et Chloé*. C'è poi il momento pomeridiano, frequentato tra gli altri dal nostrano Respighi nella *Fontana di Trevi al meriggio*, ma il momento che più di tutti catalizza l'attenzione dei compositori è certamente la notte. Per tacer dei notturni vari si citeranno le famosissime *Verklärte nacht* di Schönberg e *La notte sul monte Calvo* di Mussorgskij. Certo poi anche Vivaldi si iscrive a questo circolo con *La notte* e, in chiusura, è giusto parlare del *Sogno di una notte di mezza estate* di Mendelssohn. A questo proposito, è proprio un sogno poter festeggiare il passare del tempo anche su queste colonne. In questi giorni questa rubrica compie dieci anni grazie, soprattutto, al tempo che voi lettori dedicate a leggerla, perciò auguri a tutti noi!

* musicista e musicologo

LETTI PER VOI



Il miracolo
per salvare il mondo

di Nevio Galeati *

La letteratura incrocia fantastico e realtà più spesso di quanto si immagini. Fra gli strumenti narrativi principali che usa, c'è la commedia filosofica; e spesso, per raccontare lo stato drammatico dell'umanità si è fatto scendere sulla terra il Creatore o un suo inviato più che speciale. Così si è visto al cinema il dissacrante *Dio esiste e abita a Bruxelles* (2015, regia di Jaco Van Dormale); e si è letto lo strepitoso e struggente *A volte ritorno* (2011), nel quale John Niven fa tornare fra i mortali lo stesso Gesù. Molti anni prima, nel 1989, **Arto Paasilinna**, grande scrittore finlandese, aveva pensato a un processo all'apparenza molto diverso. In *Un gruiista in paradiso*, arrivato in Italia solo quest'anno (Iperborea, traduzione di Nicola Rainò), Dio è stanco e decide di prendere un anno sabbatico; questo perché «la maggior parte dell'umanità era talmente bellicosa, avida, meschina e assetata di potere, che Dio non poteva fare altro che guardare al risultato con profonda costernazione». Serve però un sostituto ma né San Pietro, né l'arcangelo Gabriele vogliono sobbarcarsi il compito; neppure per un anno. Con una selezione da concorso a premio si arriva trovare un "supplente di Dio": è Birger Pirjeri Ryyänänen, gruiista di Helsinki, che nella cima della sua torre alta quaranta metri, sempre solo, si rivolge spesso all'Onnipotente. D'altra parte, scrive Paasilinna, «Era un uomo di ampie vedute». Arrivato in Paradiso, che si trova in un vecchio castello in Bulgaria, Pirjeri mostra di avere obiettivi ambiziosi: salvare l'ambiente, portare la pace nel mondo e... spostare la sede del Paradiso in Finlandia, nella chiesa gigantesca e di legno di Kerimäki. Ma in tutto questo non può non mettere lo zampino l'antagonista principale di Dio, ovvero il diavolo. Che sa trasformarsi anche in hacker... Un grande romanzo, con invenzioni strepitose e analisi precise della realtà, in sintonia con il periodo in cui è stato scritto. Come l'incontro in Vaticano con il papa, "reazionario" e polacco, che non cede di un millimetro dalle proprie posizioni: non si parli d'aborto o di diritti delle donne. E, quindi, viva il fantastico che sa raccontare la realtà spesso molto meglio di tanti romanzi mainstream; lavorando con le armi della satira e dell'eccesso per meglio far capire quanto siano grandi e diffuse le diseguaglianze, quanto si stia devastando l'ambiente; e come, forse, occorra davvero un miracolo per salvare l'umanità.

* direttore di GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE
"Buon inverno" (Marina Romea) di Adriano Zanni



LA FESTA

Tra vino, cibo di strada e (anche) musica: Giovinbacco torna nelle piazze di Ravenna

Dal 24 al 26 ottobre con centinaia di etichette, punti di ristorazione e spettacoli

EVENTI GOLOSI

Iniziative in provincia
alla scoperta
dei sapori
della tradizione

Una selezione a cura
della
redazione
Tutti gli eventi nella
sezione Agenda
di Ravennaedintorni.it



“GiovinBacco. Sangiovese in festa”, la grande vetrina enologica della Romagna, celebra la 23esima edizione **enerdì 24, sabato 25 e domenica 26 ottobre** in quattro piazze del centro storico di Ravenna con centinaia di etichette di vino, cibo di strada, punti di ristorazione, assaggi, incontri. Organizza Cooperdiem.

Il pubblico potrà gustare i vini di Romagna - Sangiovese, Albana e tutti gli altri vini di decine di produttori locali - in piazza del Popolo (dove sarà presente anche una selezione della guida Slow Wine) e in piazza Garibaldi. Gli stand per la degustazione del vino chiudono alle 23, ma è possibile continuare la consumazione dei tagliandi fino alla mezzanotte presso i banchi degustazione di piazza Garibaldi, dove i sommelier prolungheranno il servizio di miscita. Nella stessa piazza Garibaldi, accanto al vino quest'anno ci sarà la “Food Truck Court”. In piazza Kennedy saranno presenti invece 5 punti di ristorazione: Osteria del Gran Fritto di Milano Marittima, il Mercato Coperto di Ravenna, Osteria Don Abbondio di Forlì, La Bresa di Marina di Ravenna e la Coop e la sua tavola, il Capanno dei Cannoli Siciliani e del Marsala con lo chef Paolo Pecorella dell'Associazione Salviamo i Mulini di Trapani e la Centrale del Latte di Cesena. E le birre artigianali: Birra Bizantina, Birra Iconika, Birra del Mercato Coperto. Da quest'anno in Piazza Kennedy ci sarà anche la possibilità di degustare una selezione dei vini di Romagna.

In piazza XX Settembre saranno invece presenti le bancarelle in legno con una proposta di prodotti gastronomici di qualità del territorio e non solo e per la prima volta a GiovinBacco sarà presente anche Libera Terra con la vendita solidale di mozzarelle da territori confiscati alla mafia.

Per gli assaggi di vino sono a disposizione carnet per le degustazioni (da 5 o 10 degustazioni al costo di 15 o 25 euro con il calice), che si acquistano online oppure direttamente nelle piazze o in prevendita allo Iat in piazza San Francesco. Per una degustazione di vino passito e di



Sangiovese Riserva e per i vini Slow Wine sono necessari 2 tagliandi; 3 per quelli di particolare pregio. Per tutti gli altri vini 1 solo tagliando.

In piazza del Popolo sarà allestita una postazione dell'Unità di Strada del Servizio Dipendenze Patologiche Ravenna che offrirà al pubblico informazioni utili per il corretto uso di alcol e sostanze e per la guida sicura oltre che la prova etilometro monouso.

Per quanto riguarda l'animazione, sabato 25 e domenica 26 saranno presenti gli artisti di strada Eros Gambeinspalla e Compagnia Ma.Re. per il pubblico di grandi e piccoli. Da quest'anno, inoltre, ogni sera, in piazza Kennedy e piazza Garibaldi si alterneranno dj set e concerti con musica dal vivo. Tra le iniziative speciali, domenica 26 ottobre alle 16.30 nella Sala Don Minzoni del Seminario Arcivescovile, in Piazza Duomo 4, si terrà la conferenza dal titolo “Il cibo nell'arte” con Sabrina Marin, storica dell'arte (organizza Slow Food).

Infine, torna anche quest'anno “Il Piatto GiovinBacco”: le decine di ristoranti romagnoli aderenti dal 20 al 27 ottobre presentano ai loro clienti piatti a base di Sangiovese.

AGRICOLTURA

Una camminata tra gli ulivi con visita al frantoio e aperitivo

Camminata tra gli ulivi di Brisighella domenica 26 ottobre: ritrovo alle 9 al punto vendita di Terra di Brisighella di Piazzetta Porta Gabolo, 8. Dopo la registrazione, i partecipanti partiranno con la passeggiata che si concluderà in Via Strada 2 al Cab di Brisighella. Qui ci sarà la visita al frantoio e un aperitivo. Il tempo di percorrenza dei 7 km totali è di 3 ore e mezza. Prenotazioni: commerciale@brisighello.net o 0546 81103.

SAGRE/1

L'ultima domenica tra le castagne di Marradi

Tra le numerose sagre della castagna di questo periodo un po' in tutta la Romagna, spicca la più celebre di Marradi, giunta alla 62esima edizione. L'ultima domenica di festa sarà quella del 26 ottobre. La sagra quest'anno è rinnovata con il “bosco degli artigiani” e “il viale degli artisti” che si affiancheranno agli stand gastronomici che proporranno ai visitatori le tradizionali leccornie del famoso frutto “Il marrone di Marradi”. Attivo un servizio gratuito di navetta che collegherà alcuni parcheggi di Marradi con il centro.



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

Vieni a provare i nostri piatti
GIOVINBACCO

Strozzapreti al Sangiovese e Salsiccia
Risotto al Sangiovese, Tartufo e Stracciatella

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

IL PERSONAGGIO



LO CHEF BOTTURA AL FANTINI: «IL CUOCO OGGI HA GRANDI RESPONSABILITÀ»

Massimo Bottura ha ricevuto venerdì 10 ottobre al Fantini Club di Cervia l'edizione 2025 del Premio "I protagonisti d'impresa nel mondo", il giorno dopo aver ritirato al Louvre di Parigi le Tre Chiavi Michelin per il suo hotel Casa Maria Luigia di Modena, il massimo riconoscimento per l'ospitalità di lusso. Nel dialogo con il giornalista Lorenzo Dallari, lo chef dell'Osteria Franciscana di Modena ha raccontato a Cervia la sua idea d'impresa come un equilibrio tra creatività, responsabilità e squadra: «Il cuoco oggi è più della somma delle sue ricette: ha una grande responsabilità, da come acquista le materie prime a come costruisce valore per la comunità. L'ossessione per la qualità è la mia regola, in cucina e nella vita». Alla domanda su cosa possa insegnare il made in Italy, lo chef ha risposto: «Il senso del bello, la passione. Nelle mie vene scorre dell'aceto balsamico, i muscoli sono fatti di Parmigiano Reggiano, ma nel mio cervello viaggiano i 12 cilindri. L'Emilia-Romagna è una terra di gente che si alza un'ora prima la mattina, va a letto un'ora dopo la sera, e nel frattempo ha anche deciso di farlo con passione».

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Sformatini di verza

Ingredienti (per 4 persone): 1 verza piccola; 6 uova; 6 patate di medie dimensioni biologiche; 2 fette di formaggio (o fontina o emmenthal o groviera) alte 1,5 cm; olio extravergine d'oliva; sale; pepe nero. E quattro stampini a tronco di cono in alluminio.

Preparazione. Portate a ebollizione abbondante acqua e cuocete le patate senza pelarle per 10 minuti, poi scolatele e fatele intiepidire. Pulite la verza, eliminando la base e le foglie esterne più legnose (vi serviranno per preparare un passato di verdura); sfogliatela parzialmente ricavando otto belle foglie più larghe che scotterete in acqua bollente per tre minuti. Poi scolatele e lasciatele ad asciugare ben distese su un canovaccio. Preriscaldate il forno a 150° e ungete con l'olio gli stampini. Pulite le patate e tagliatele a cubetti molto piccoli; riducete anche il formaggio a cubetti piccoli, rompete le uova in una ciotola capiente e sbattetele con una frusta. Unite quindi le patate e il formaggio. Salate, pepate, versatevi un cucchiaino di olio e mescolate bene. Foderate l'interno degli stampini, facendovi aderire ai bordi e al fondo le foglie di verza (che sborderanno un po'), e riempiteli col composto di uova, patate e formaggio, premendo bene. Ripiegate verso il centro i lembi superiori delle foglie di verza, spennellate gli involtini con un po' di olio e infornate gli stampini per 40/45 minuti. Sformateli appena il ripieno risulterà ben sodo e le foglie di verza cominceranno a brunirsi. Quindi rovesciateli nel piatto di portata e serviteli subito, ancora ben caldi. Potete accompagnarli con una fonduta di formaggio o se preferite anche con dei funghi porcini trifolati.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Una barbera di cui non è il caso ridere

È giunto il momento di parlare di un vino eccezionale che però è assorto a notorietà più per il suo nome, che certamente si presta a facili (facilissime) ironie. Chiamarsi Bricco dell'Uccellone sembra quasi una trovata di marketing "simpatica", ma la piemontese famiglia Braida non ha certo tempo da perdere in simili pagliacciate, e il nome della loro Barbera d'Asti Docg 2021 arriva da una storia vera. "Bricco" è la cima di una collina, in questo caso quella della loro vigna; "l'Uccellone" – l'uselun, in dialetto – era una signora che viveva sopra tale vigna, vestita sempre di nero e dotata di una canappa che ricordava il becco di un uccello. Da lì, l'idea del nome, che ancora oggi strappa un sorriso, tranne quando arrivi alla cassa dell'enoteca per pagare. Dietro la leggenda c'è Braida e la visione di Giacomo Bologna, l'uomo che ha trasformato la barbera da vino rustico di campagna a rosso da meditazione. Nel bicchiere, il Bricco è un'epifania, intenso, profondo, con profumi di prugna, vaniglia e cacao. In bocca è caldo, pieno, con una persistenza che non ha nulla da invidiare ai grandi rossi che lo circondano, barolo in primis. Questa Barbera d'Asti è diventata un'icona, insegnando che anche i vini "popolari" possono volare alto.

SAGRE/2

Inizia il mese di festa all'insegna dei prodotti tipici a Brisighella: dall'Agnellone all'olio, passando per le pere volpine...

Il borgo di Brisighella in autunno si anima con le tradizionali sagre. Domenica 26 ottobre torna la Sagra dell'Agnellone, con piatti tipici a base di agnello, prodotti locali e specialità di stagione, accompagnati da musica, animazione e mercatini. In novembre invece si rinnova la rassegna "4 Sagre x 3 colli". Si inizia il 9 con la "Sagra del porcello" che ricorda la lavorazione della carne del suino; il 16 novembre scatta l'ora della "Sagra della pera volpina e del formaggio stagionato", un omaggio alle pere volpine che vengono cotte in acqua o vino, oppure al forno e abbinate al formaggio stagionato di Brisighella. Il 23 novembre è una giornata interamente consacrata a "Sua maestà il tartufo" (saranno in vendita il "bianco autunnale" e il "tartufo nero"); il 30 novembre, infine, si aprirà la "Sagra dell'ulivo e dell'olio", per ricordare il preziosissimo olio extra vergine "Brisighello", Dop dal 1996.

IMPRESA ALIMENTARE

LE AZIENDE INFORMANO

Festa della Centrale del Latte di Cesena: in tantissimi a degustare gelati, formaggi e pasta ripiena di qualità

Il direttore Bazzocchi: in futuro altri nuovi prodotti, anche senza lattosio

È stata come di consueto una giornata festosa all'insegna delle eccellenze gastronomiche della **Centrale del Latte di Cesena**, l'affollatissima "Festa del Latte 2025" che si è tenuta **domenica 12 ottobre** nella sede dell'azienda a Martorano. Tante le bontà in assaggio per le centinaia di partecipanti, fra cui molte famiglie con bambini, con migliaia di porzioni degustate di **formaggi freschi e stagionati, pasta fresca ripiena e 2.700 gelati**, tanto per citare un dato significativo. «È sempre un piacere accogliere tanti cittadini consumatori che confermano l'apprezzamento dei nostri prodotti – commenta il **direttore della Centrale cesenate, Daniele Bazzocchi** –. Una manifestazione collettiva di fiducia nella **qualità alimentare** che portiamo avanti da decenni e, va sottolineato, anche **solidarietà benefica**, visto che parte degli incassi della festa saranno devoluti ad associazioni di volontariato sociale del nostro territorio». La Centrale del Latte di Cesena sta andando bene, quanto a bilanci economici, con un fatturato in crescita. «Quest'anno in particolare – sottolinea Bazzocchi – abbiamo registrato un sensibile **aumento di consumo di gelati a nostro marchio** con un 20% in più rispetto al 2024. Questo anche grazie al potenziamento e all'ottimizzazione delle **consegne capillari nei punti vendita della Romagna**, che com-

prendono anche la grande distribuzione. Complessivamente stiamo parlando della vendita di 30mila chili di gelato nei primi nove mesi del 2025». Chi la fa da padrona nell'azienda cesenate però sono ancora i **formaggi freschi e stagionati** e ovviamente il **latte fresco** che costituiscono il 50% del fatturato complessivo. Per quanto riguarda la materia prima lattiera, conferita dalle 20 stalle consociate del territorio romagnolo e ferrarese, la raccolta è stabile e si attesta sugli oltre 9 milioni di litri all'anno. Ma continua ad avanzare l'innovazione di prodotto: «Fra le **novità** presentate alla festa – evidenzia il direttore – c'è il formaggio **Grottone di Romagna**, stagionato quasi un anno, con un formato da otto chili che può essere acquistato anche in confezioni a fette. La forma viene maturata nelle nostre celle per nove mesi e poi affinato per tre mesi nelle fosse di Sogliano, dove assume consistenza e sapori tipici dei formaggi di grotta della tradizione romagnola. Tornando ai **gelati**, quest'estate abbiamo lanciato, con un buon riscontro, **tre nuovi gusti: caramello salato e noci pecan, yogurt variegato al mango e crema con amarene e meringa**. Infine, abbiamo presentato una **mozzarella fior di**



Nelle foto, una immagine della Festa e, qui sopra, il presidente Renzo Bagnolini e il direttore Daniele Bazzocchi mentre presentano il formaggio Grottone di Romagna

latte in confezioni a julienne o filone, da un chilo e un chilo e mezzo, ideale per il settore della ristorazione ma anche per la cucina di casa. Potremo in futuro mettere in commercio confezioni più piccole per l'uso domestico». In prospettiva, la Centrale del Latte di Cesena sta elaborando progetti produttivi su più fronti. «Da una parte – ci anticipa Bazzocchi – stiamo pensando a un **nuovo formaggio stagionato misto** e dall'altra a produrre un **latte fresco con scadenza più lunga**, attorno ai 20 giorni. Andremo ad **ampliare ulteriormente la gamma dei gusti di gelato** e cercheremo di **incrementare la gamma di prodotti senza lattosio** – ben oltre quelli che già offriamo – per soddisfare la crescente domanda di chi soffre di intolleranza alimentare ma non vuole rinunciare a certe bontà casearie, compresi i gelati».

www.centralelattecesena.it

DAL 23 OTTOBRE AL 6 NOVEMBRE

È TEMPO DI SCONTI FINO AL



ALCUNI ESEMPI

LONZA
DI SUINO
disossata



al kg
~~€ 9,99~~

SCONTO FIDATY 40% al kg
€ 5,99

PROSCIUTTO
COTTO
FERRARINI
a fette

CONFEZIONE
2X100
GRAMMI



~~€ 7,98~~
(€ 39,90 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 3,99
(€ 19,95 al kg)

MOZZARELLA
SANTA LUCIA
GALBANI

CONFEZIONE
4X100
GRAMMI

~~€ 4,99~~
(€ 12,48 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 2,49
(€ 6,23 al kg)



SALMONE
NORVEGESE
RIUNIONE
affumicato,
a fette, 150 g

~~€ 7,98~~
(€ 53,20 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 3,99
(€ 26,60 al kg)



BUON MINISTRONE
OROGEL
surgelato,
1 kg

~~€ 3,99~~

SCONTO FIDATY 50%
€ 1,99



PASTA DI SEMOLA
LA MOLISANA
100% grano italiano,
500 g

~~€ 1,49~~
(€ 2,98 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 0,74
(€ 1,48 al kg)



CROSTATINE
MULINO BIANCO
al cioccolato o all'albicocca,
800 g

~~€ 6,15~~
(€ 7,69 al kg)

SCONTO FIDATY 50%
€ 3,07
(€ 3,84 al kg)



COCA COLA
classica o zero

CONFEZIONE
12X330
ML



~~€ 9,99~~
(€ 2,52 al litro)

SCONTO FIDATY 40%
€ 5,99
(€ 1,51 al litro)

RICARICA
SGRASSATORE
CHANTECLAIR
800 ml

~~€ 3,39~~

SCONTO FIDATY 50%
€ 1,69



LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

ESSELUNGA®

Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, FORLÌ, MODENA, RAVENNA E REGGIO EMILIA.
GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.